

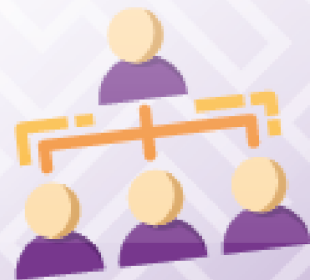


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TARRA

MIIC8DL00N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13657** del **02/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 125** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 129** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 139** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 177** Attività previste in relazione al PNSD
- 179** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 205** Aspetti generali
- 206** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 215** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 228** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Il Comune di Busto Garolfo ha origini longobarde; le testimonianze storiche del primo agglomerato risalgono al 992 d.C. Si colloca nel settore settentrionale della pianura padana lombarda, tra l'Olona e il Ticino, a circa 20 km a Nord-Ovest della periferia milanese. Il territorio comunale si estende per circa 13 kmq.



Il centro abitato è costituito da un aggregato compatto di poco più di 4 kmq di superficie e occupa la porzione centro-settentrionale del territorio; nella porzione a Nord-Ovest è presente la frazione di Olcella a circa 2 km dal nucleo principale. La rimanente porzione di territorio è agricola. È inserito nel Parco del Rocco ed è lambito nella parte Sud dal Canale Villoresi, costruito tra il 1877 e il 1890, che ha contribuito allo sviluppo agricolo del paese.



È molto evidente il contrasto tra il centro abitato, densamente antropizzato, seppur con importanti spazi verdi, e la restante porzione di territorio, quasi totalmente adibita all'agricoltura.

È ricco di ville storiche settecentesche che furono dimore estive di famiglie nobili e benestanti: Villa Arconati, Villoresi, Battaglia, Fossati, ...

Le attività lavorative un tempo erano legate soprattutto all'agricoltura e alla tessitura; successivamente la maggior parte della popolazione ha trovato impiego nell'industria,



nell'artigianato e nel terziario.

Il paese conta attualmente una popolazione di circa 14.027 abitanti, in crescita costante. Ciò è dovuto alle nuove urbanizzazioni e al flusso migratorio, non più dal Sud al Nord, come nel recente passato, bensì dalle grandi città ai paesi limitrofi, nonché al considerevole ingresso nel tessuto sociale di stranieri, senza una significativa preponderanza di un'etnia sull'altra. Il contesto è caratterizzato da un numero elevato di situazioni di disagio socioeconomico. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un aumento del tasso di disoccupazione, in quanto molte aziende manifatturiere e non solo, in seguito alla crisi economica, hanno cessato l'attività. Inoltre, dai dati forniti dal Ministero, il livello socio culturale del contesto in cui opera la Scuola risulta generalmente medio-basso. Significativa è la presenza di realtà associative e ricreative che offrono collaborazione nell'attuazione dei vari progetti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria e secondaria di I grado è inferiore rispetto a Milano e alla Lombardia. La variabilità nell'indice ESCS tra le classi è inferiore rispetto ai dati.

Vincoli:

Il numero di studenti con disabilità certificate e DSA è superiore ai dati di riferimento. Dai dati si evince che l'indice ESCS della scuola è medio - basso. La variabilità di tale indice dentro le classi è superiore rispetto ai dati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto imprenditoriale e associazionistico presenta numerose opportunità. La scuola usufruisce di reti e convenzioni attivate con: Confindustria, IIS del territorio per PCTO, università per attività di tirocinio, altri istituti per Reti di ambito e di scopo, anche a livello nazionale. E' stato stipulato con il Comune un Patto Educativo di comunità.

Vincoli:

Il contesto è caratterizzato da un elevato numero di situazioni di disagio socio-economico. Nell'ultimo decennio infatti si è assistito ad un aumento del tasso di disoccupazione. Inoltre si è verificato un considerevole ingresso nel tessuto sociale di stranieri, senza una significativa preponderanza di un'etnia sull'altra. Dai dati forniti dal Ministero il livello socio-culturale del contesto in cui opera la scuola risulta essere medio-basso.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 4 edifici. Tutti gli edifici presentano scale di sicurezza e porte antipanico. Il numero totale di laboratori presenti che usufruiscono di un collegamento ad Internet e il numero complessivo di strutture sportive è superiore ai dati di riferimento. La scuola presenta numerosi ambienti come: Aula Magna, aula polifunzionale, agorà, aula proiezioni, aula sensoriale, biblioteca classica e informatizzata, spazio mensa, palestre, campo calcio, campo basket e pallavolo all'aperto. La collaborazione anche in termini di risorse economiche (Diritto allo Studio) con l'Ente Comunale è ottima, questo favorisce un ampliamento dell'offerta formativa sia in termini di potenziamento che di arricchimento delle competenze.

Vincoli:

Sono da incrementare nella scuola dell'infanzia: spazio relax, spazio per riposo pomeridiano, spazio polivalente esterno e strumenti digitali specifici per questa fascia d'età. Incremento di dispositivi per le STEM alla scuola primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è da più di tre anni alla guida dell'Istituto e questo offre stabilità al funzionamento della scuola. La percentuale di docenti a tempo indeterminato che prestano servizio in questo istituto da più di 5 anni supera i dati di riferimento. La scuola usufruisce di figure professionali per l'inclusione come gli educatori socio-pedagogici e una funzione strumentale per l'inclusione. Oltre al personale docente altre figure professionali operano nella scuola: mediatore culturale, pedagogo, psicologo, esperti informatici, esperti in attività teatrali e artistiche e di psicomotricità. Il direttore dei servizi amministrativi in servizio nella scuola ha un incarico di titolarità, con un'esperienza superiore ai 5 anni. Dai dati emerge che il numero del personale amministrativo e tecnico ausiliario a tempo indeterminato è in servizio in questa scuola da più di 5 anni.

Vincoli:

Il dato dei docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione è inferiore ai dati di riferimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DL00N
Indirizzo	VIA CORREGGIO, 80 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Telefono	0331569087
Email	MIIC8DL00N@istruzione.it
Pec	miic8dl00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstarra.edu.it

Plessi

INFANZIA S. LUIGI GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DL01E
Indirizzo	VIA SANTA GELTRUDE, 38 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANTA GELTRUDE 38 - 20020 BUSTO GAROLFO MI

INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MIAA8DL02G

Indirizzo PIAZZALE PARTIGIANI D'ITALIA BUSTO GAROLFO
20020 BUSTO GAROLFO

Edifici

- Piazza PARTIGIANI D`ITALIA 1 - 20020 BUSTO GAROLFO MI

PRIMARIA G. TARRA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8DL01Q

Indirizzo VIA XXV APRILE, 24 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO

Edifici

- Via XXV APRILE 24 - 20020 BUSTO GAROLFO MI

Numero Classi 14

Totale Alunni 250

PRIMARIA DON M. MENTASTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8DL02R

Indirizzo PIAZZALE PARTIGIANI D'ITALIA BUSTO GAROLFO
20020 BUSTO GAROLFO

Edifici

- Piazza PARTIGIANI D`ITALIA 1 - 20020 BUSTO GAROLFO MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 173

PRIMARIA FERRAZZI COVA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DL03T
Indirizzo	VIA S.GELTRUDE, 38 - 20020 BUSTO GAROLFO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANTA GELTRUDE 38 - 20020 BUSTO GAROLFO MI
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

SECONDARIA I GR. CACCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DL01P
Indirizzo	VIA CORREGGIO, 80 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CORREGGIO 80 - 20020 BUSTO GAROLFO MI
Numero Classi	16
Totale Alunni	327

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale Tarra di Busto Garolfo è stato istituito in seguito al piano di dimensionamento previsto dalla legge n. 59 del 1997 e, dal 1° settembre 2004, comprende tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per i quali è previsto un percorso formativo comune. È intitolato a Don Giulio Tarra, un sacerdote milanese che ricoprì un ruolo fondamentale per l'istruzione e l'educazione di ragazzi audiolesi, grazie all'applicazione del suo metodo basato sulla parola viva (o metodo "orale puro").

È una Scuola unitaria di base che:



- prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, garantendo la continuità del percorso formativo;
- mette al centro dell'azione educativa lo studente in quanto persona considerata nella sua integralità, peculiarità e specificità;
- rappresenta un luogo di incontro, di crescita e di trasmissione di valori;

È una Scuola inclusiva che mira a garantire a ciascun alunno, dall'età prescolare al termine del primo ciclo d'istruzione, il proprio "successo formativo" nell'ottica di un'educazione permanente.

A tal fine la Scuola intende fornire le chiavi per:

- imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- imparare a vivere insieme, per formare il cittadino di domani, responsabile e competente, capace di partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;
- imparare ad imparare, per sviluppare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità;
- imparare a fare, per essere capace di agire creativamente nel proprio ambiente.

L'Istituto Tarra è articolato su sei plessi scolastici in quattro edifici:

- Scuola dell'Infanzia Madre Teresa di Calcutta, istituita nell'a.s. 1999/2000. È intitolata alla fondatrice della congregazione religiosa della Missione della carità, premio Nobel per la pace nel 1979, definita "Santa dei poveri" da Papa Giovanni Paolo II.



- Scuola dell'Infanzia San Luigi Gonzaga di Olcella, costruita a fianco della Scuola Primaria. Dopo esser stata gestita per diversi anni dalle religiose della congregazione di San Luigi Gonzaga (Suore Luigine), dall'a.s. 1983/84 è diventata statale.



- Scuola Primaria Don Giulio Tarra. È situata nel centro della città ed è la Scuola storica di Busto Garolfo, essendo stata inaugurata nel 1931.



- Scuola Primaria Don Mario Mentasti, costruita nei primi anni settanta, è intitolata al sacerdote che svolse il suo impegno ministeriale e la sua attività di insegnante a Busto Garolfo e nella frazione di Olcella, dedicandosi alla preparazione degli alunni che dovevano sostenere l'esame conclusivo delle scuole elementari.



- Scuola Primaria di Olcella, che ha preso il nome dai coniugi Ferrazzi - Cova, famiglia benestante e benefattori della zona, che hanno donato tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, il terreno su cui è stato costruito l'edificio.



- Scuola Secondaria di primo grado Caccia, intitolata ai coniugi Antonietta e Giovanni Caccia, famiglia benestante di Busto Garolfo, proprietaria di una manifattura e di diversi terreni, che



donarono al Comune, tra questi il terreno su cui è stato costruito il nuovo complesso nel 1963.



L'Istituto Comprensivo Tarra è l'unica Scuola pubblica del territorio comunale, in cui sono presenti anche un Asilo Nido privato e una Scuola dell'Infanzia parificata. Non sono presenti istituti di istruzione secondaria superiore.

VISION

- Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- Sviluppo della Dimensione del Benessere e della Cura: la scuola è un ambiente sicuro ed accogliente che si pone l'obiettivo generale di promuovere il benessere psico-fisico dei bambini e degli adolescenti prevenendo l'emergere di fenomeni di violenza tra pari.
- Promozione della Dimensione Internazionale: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, mondiale.
- Riconoscimento del Valore Delle Differenze e Delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli studenti.
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Responsabilità e alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo ai comportamenti di rispetto verso gli altri, alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale, alla partecipazione



"politica" della vita della comunità.

- Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, il monitoraggio degli esiti a distanza in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	165
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



PC e Tablet presenti in altre aule

60

Approfondimento

Grazie alla Convenzione e al patto Educativo di Comunità siglati con il Comune, la scuola riesce ad utilizzare il centro sportivo comunale limitrofo all'edificio dove ha sede la scuola secondaria di primo grado "Caccia" e la dirigenza/amministrazione dell'IC. Gli alunni della secondaria di primo grado, iscritti al potenziamento sportivo, utilizzano la piscina, i campi e le piste che afferiscono al centro comunale.

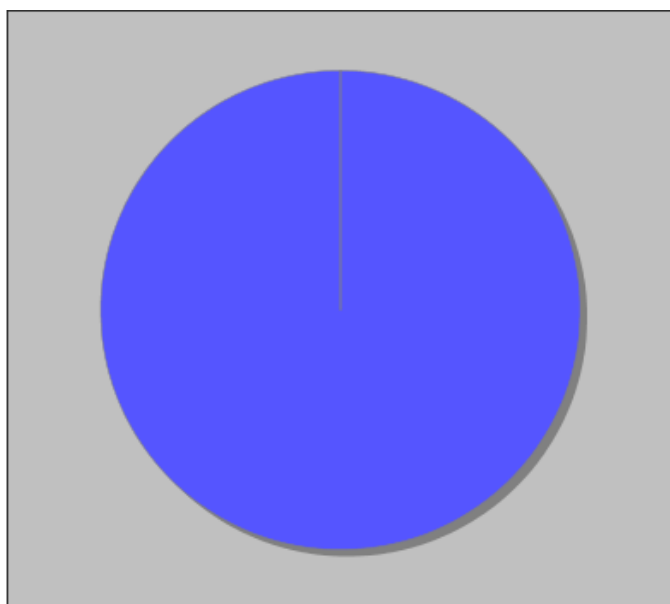


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	25

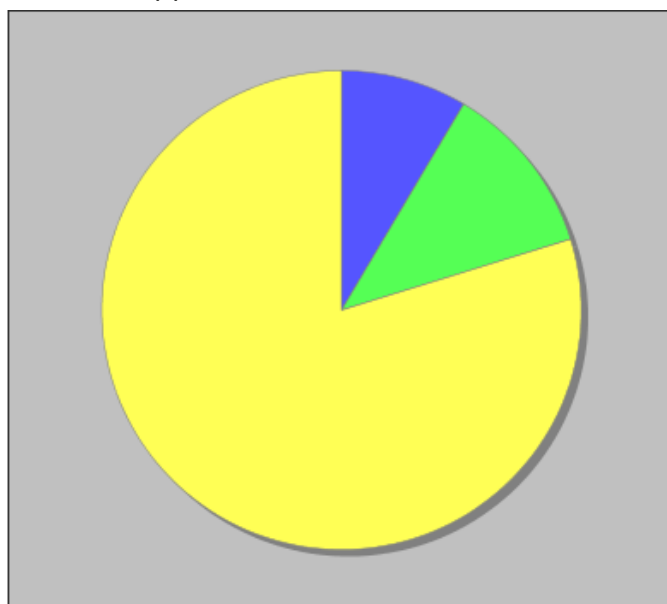
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 75



Aspetti generali

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è coerente con il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle criticità emerse nel RAV, come previsto dal DPR 80/2013. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse finanziarie e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il piano di Miglioramento è stato redatto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico. Tra gli obiettivi di processo stabiliti sono stati scelti quelli più funzionali al raggiungimento dei traguardi prefissati. L'elaborazione dell'offerta formativa triennale tiene conto delle priorità e dei traguardi previsti dal piano di miglioramento. Gli obiettivi di processo e le azioni in cui gli stessi obiettivi sono stati declinati sono parte integrante della progettualità prevista dal PTOF e sono riportati nella tabella sottostante. Il documento completo è consultabile sul sito della scuola. Il monitoraggio periodico del piano sarà effettuato dal Dirigente Scolastico e dai docenti del nucleo di valutazione e condiviso, durante le riunioni periodiche, con lo Staff dirigenziale e con il Collegio dei Docenti. I risultati ottenuti sono comunicati al Consiglio di Istituto al termine di ogni anno scolastico. A fine triennio le azioni previste e gli obiettivi raggiunti sono oggetto di rendicontazione sociale a tutti gli stakeholders.

Le priorità strategiche previste dal RAV sono state effettuate:

- sulla base delle valutazioni soddisfacenti conseguite all'esame di stato che è auspicabile mantenere;
- dei risultati positivi (in linea) ottenuti nelle prove standardizzate in italiano in tutti gli ordini di scuola, e dei risultati inferiori ai dati di riferimento in inglese listening e matematica nelle classi quinte primaria e terze secondaria di primo grado che occorre, pertanto, rafforzare;
- tenendo conto della progettazione che la scuola sta conducendo rispetto alla didattica per competenze;
- alla luce del monitoraggio dei risultati degli ex alunni dell'Istituto dopo il primo anno della scuola superiore;
- preso atto del feedback ottenuto tra gli stakeholders;
- valutata la necessità di mantenere/migliorare il livello di benessere attualmente raggiunto a



scuola, a fronte delle continue emergenze sociali;

- rilevata la necessità di attivare la Sezione Primavera nella scuola d'Infanzia;
- considerata la necessità di attivare gli scambi con altre realtà scolastiche europee per promuovere l'internazionalizzazione del curriculum.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Attivazione delle sezioni primavera in collaborazione con il Comune. - Incrementare progetti che migliorino le competenze di inglese e motoria.

Traguardo

Creazioni sezioni primavera. Potenziamento delle competenze di inglese e psicomotricità.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli esami di stato.

Traguardo

Mantenere inferiore ai dati di riferimento la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6 e del 7. Mantenere la percentuale del 9 e del 10 superiore o pari ai dati e quella del 10 e lode almeno pari ai dati.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano in linea con i dati di riferimento. Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica e inglese, allineandoli con i dati di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di inglese, matematica e mantenere italiano con i dati di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione civica.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati e l'andamento scolastico degli ex alunni dell'Istituto dopo il primo anno delle superiori.

Traguardo



Adottare le strategie opportune per attuare il monitoraggio degli apprendimenti tra ordini di scuola diversi.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ESITI SCOLASTICI**

Tale percorso è finalizzato al monitoraggio della ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti degli esami di stato.

Esso include tutte le attività e le iniziative di potenziamento e consolidamento delle competenze di base, attraverso strategie interattive e metodologie didattiche innovative attuate in ambienti e contesti di apprendimento integrati che promuovono la partecipazione attiva degli alunni e degli studenti.

Tale percorso complessivo dedicato agli studenti, articolato in diverse attività che ricadono in più aree di sviluppo e di apprendimento (inclusione, linguistica, STEM ed espressivo-motoria) si affianca un percorso di implementazione/consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione alla pratica in classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare gli esiti degli esami di stato.



Traguardo

Mantenere inferiore ai dati di riferimento la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6 e del 7. Mantenere la percentuale del 9 e del 10 superiore o pari ai dati e quella del 10 e lode almeno pari ai dati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci.

Organizzare in orario curricolare ed extracurricolare corsi di recupero e potenziamento delle abilità di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle piattaforme educative predisposte dalla scuola attraverso l'attuazione del Piano Scuola 4.0

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare l'offerta formativa delle attività di pratica sportiva con l'avvento del docente specialista nella scuola primaria, e con il potenziamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado.



Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze linguistiche(Erasmus e Etwinning) e STEM, musicali, sociali e artistiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica (didattica per competenze) e tecnologica

Incrementare la condivisione tra docenti delle esperienze laboratoriali, attraverso momenti strutturati di conoscenza e di confronto (incontri di programmazione, riunioni per materie, workshop) e la predisposizione di una banca di materiali e strumenti didattici.

Attività prevista nel percorso: Svolgere prove strutturate per classi parallele in ingresso e finali.

Descrizione dell'attività	somministrazione di test ingresso e finali di : italiano , matematica, inglese e nella secondaria di primo grado anche spagnolo o francese
	tabulazione dei dati, analisi in collegio docenti, modifiche o correzioni metodologiche e procedurali nei dipartimenti disciplinari di materia

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Studenti

Responsabile	Docenti dei dipartimenti disciplinari di : italiano, matematica, lingue straniere. Funzioni strumentali Autovalutazione
--------------	---

-accrescere la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione

Risultati attesi

- migliorare la valutazione degli esami di Stato

-migliorare la coerenza con gli obiettivi del RAV

Attività prevista nel percorso: Organizzare in orario curricolare extracurricolare corsi di recupero e potenziamento.

Descrizione dell'attività

Potenziamento di matematica, di italiano e di inglese alla scuola secondaria e primaria

Corso di latino

A2Key certificazione in lingua inglese

English Day

Alfabetizzazione

IO leggo tu ascolti



Settimana STEM

Sweet english alla scuola dell'Infanzia

Biblioteca alla scuola dell'Infanzia

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

docenti curricolari

Risultati attesi

migliorare la percentuale di valutazioni positive degli
apprendimenti degli alunni

Attività prevista nel percorso: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività

English Day

CLIL

A2Key per alunni delle classi terze della secondaria



Partecipazione ai progetti Erasmus e E-Twinning

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Cambridge School

Responsabile

docenti del dipartimento di lingue e Commissione
Internazionalizzazione

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze della lingua inglese

- Sviluppo della Dimensione Internazionale: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana , corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, mondiale .

- Implementare i rapporti dell'ICS con altre realtà scolastiche in ambito nazionale e internazionale .

● Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



-Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce delle prove INVALSI

-Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica e tecnologica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano in linea con i dati di riferimento. Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica e inglese, allineandoli con i dati di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di inglese, matematica e mantenere italiano con i dati di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci.

Organizzare in orario curricolare extracurricolare corsi di recupero e potenziamento delle abilità di base



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle piattaforme educative predisposte dalla scuola attraverso l'attuazione del Piano Scuola 4.0

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati allo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche(Erasmus e Etwinning) e STEM, musicali, sociali e artistiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica (didattica per competenze) e tecnologica

Incrementare la condivisione tra docenti delle esperienze laboratoriali, attraverso momenti strutturati di conoscenza e di confronto (incontri di programmazione, riunioni per materie, workshop) e la predisposizione di una banca di materiali e strumenti didattici.

Attività prevista nel percorso: Tabulare e analizzare i risultati delle prove Standardizzate



Descrizione dell'attività	Tabulare i risultati delle prove standardizzate e i livelli di apprendimento degli alunni
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni Strumentali Autovalutazione
Risultati attesi	- miglioramento dei risultati delle prove Invalsi nelle discipline che nell'anno precedente hanno evidenziato delle criticità. -

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su innovazione metodologica-didattica e tecnologica

Descrizione dell'attività	Corsi di Formazione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Rete di Ambito e Rete di Scopo con altre scuole, Università e Enti Accreditati
Responsabile	Dirigente e funzioni strumentali e Animatore Digitale
Risultati attesi	-Incrementare una didattica metodologica e tecnologica



innovativa

Attività prevista nel percorso: Organizzare in orario curricolare extracurricolare corsi di recupero e potenziamento.

Descrizione dell'attività	Potenziamento di matematica, di italiano e di inglese alla scuola secondaria e primaria
	Corso di latino
	A2Key certificazione in lingua inglese
	English Day
	Alfabetizzazione
	IO leggo tu ascolti
	Settimana STEM
	Sweet english alla scuola dell'Infanzia
	Olimpiadi della matematica
	Biblioteca alla scuola dell'Infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Dirigente e Funzioni Strumentali e docenti referenti di progetto

Risultati attesi

-Una maggiore condivisione delle metodologie tra docenti.

-miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi nelle discipline che nell'anno precedente hanno evidenziato delle criticità

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

-Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica (didattica per competenze) e tecnologica.

-Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci

-Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, implementare l'offerta formativa

-Raccogliere e tabulare annualmente i dati relativi alle competenze certificate al termine delle classi quinte primaria e terze secondaria.

-Implementare/ potenziare le competenze trasversali civiche e sociali, promuovendo attività che favoriscano il benessere scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

- Attivazione delle sezioni primavera in collaborazione con il Comune. - Incrementare progetti che migliorino le competenze di inglese e motoria.

Traguardo

Creazioni sezioni primavera. Potenziamento delle competenze di inglese e psicomotricità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati e l'andamento scolastico degli ex alunni dell'Istituto dopo il primo anno delle superiori.

Traguardo

Adottare le strategie opportune per attuare il monitoraggio degli apprendimenti tra ordini di scuola diversi.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle piattaforme educative predisposte dalla scuola attraverso l'attuazione del Piano Scuola 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che favoriscano il benessere a scuola: progetti affettività, sportello psicologo, laboratori per alunni con BES(cucina, orto, autonomia), progetti di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, progetti di legalità.



○ **Continuità' e orientamento**

Coordinare attività funzionali e coerenti con le Linee guida per l'orientamento del 2022

Svolgere azioni di monitoraggio sugli alunni promossi al primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare l'offerta formativa delle attività di pratica sportiva con l'avvento del docente specialista nella scuola primaria, e con il potenziamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado.

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati allo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche(Erasmus e Etwinning) e STEM, musicali, sociali e artistiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica (didattica per competenze) e tecnologica

Incrementare la condivisione tra docenti delle esperienze laboratoriali, attraverso



momenti strutturati di conoscenza e di confronto (incontri di programmazione, riunioni per materie, workshop) e la predisposizione di una banca di materiali e strumenti didattici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare le reti di ambito e con associazioni del territorio che promuovano attività rivolte al benessere psico-fisico.

Consolidare i progetti con ATS e Comune per l'attuazione di attività che promuovano stili di vita corretti per alunni e famiglie

Attività prevista nel percorso: Realizzare progetti per incrementare il benessere a scuola

Descrizione dell'attività

- Sviluppare le competenze in materia di educazione civica per rafforzare negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a quella territoriale più universale, creare un clima scolastico sereno e accogliente
- Attuazione dei progetti:
- Affettività
- prevenzione al bullismo e cyberbullismo



- Sportello di ascolto
- laboratori per alunni con BES(cucina. orto, autonomia)
- Legalità
- Orientamento
- Accoglienza
- Raccordo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Rete di Ambito e Rete di Scopo con altre scuole, Università e
Enti Accreditati

Responsabile

Docenti referenti dei progetti e funzione strumentale BES

Risultati attesi

Accrescere l'inclusività nella scuola, adottando tutte le misure previste
per garantire lo sviluppo, l'apprendimento e la socialità degli alunni
con BES

-Costruire e migliorare relazione e dinamiche di gruppo tra pari e tra
adulto e minore



- Sviluppare le competenze in materia di educazione civica per rafforzare negli studenti il rispetto di sè stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a quella territoriale più universale, prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyberbullismo
- sviluppare le competenze in materia di sicurezza

Attività prevista nel percorso: Orientamento e Continuità

Descrizione dell'attività	-Attuazione del curriculum verticale dell'Orientamento
	-Implementare la collaborazione con scuole secondarie di secondo grado(open day, microlezioni, visite, testimonianze, pomeriggio di orientamento)
	-Incrementare la collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altre associazioni (Confindustria e Informagiovani, visite a luoghi di lavoro)
	-Attività di formazione e consapevolezza del sè, motivazione e capacità decisionale(schede e questionari)
	-Attuazione del progetto PON " Orientando-SI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni



	Associazioni
	MIM -Amministrazione Comunale
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente e staff dirigenziale e Commissione Orientamento
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Incrementare la collaborazione con reti di scuole, amministrazione Comunale, associazioni del territorio(Confindustria e Informagiovani)-Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore di secondo grado.-Migliorare la collaborazione e la comunicazione tra ordini di scuole di grado diverso.-Implementare il numero di ex alunni dell'Istituto promosso dopo il primo anno della scuola superiore

Attività prevista nel percorso: Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none">-implementare l'offerta formativa delle attività di pratica sportiva con l'avvento del docente specialista nella scuola primaria e con il potenziamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado-implementare l'offerta formativa con progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze musicali, sociali e artistiche: artistiamo, avviamento alla pratica musicale, musical-Attuazione in collaborazione con il Comune delle Sezioni Primavera alla scuola d'Infanzia-
---------------------------	--



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente e staff docenti referenti di commissioni e progetti

-Realizzare le Sezioni Primavera della scuola dell'Infanzia

-Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento
permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di

attività funzionali e coerenti con quanto previsto dalle Linee
guida per l'insegnamento dell'Educazione

Civica del 2024

Risultati attesi

-Potenziare le competenze nella pratica sportiva attraverso la
conferma del Centro Sportivo Scolastico, la partecipazione ai
Campionati Studenteschi, l'utilizzo delle strutture del centro
sportivo comunale, la collaborazione con enti e associazioni del
territorio

-promuovere la musica, l'arte e la creatività attraverso percorsi
trasversali e multidisciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, deve essere attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto specifico e generale in cui opera; deve muovere i propri processi nella direzione dell'innovazione, adeguandoli alle attese dei portatori di interesse visti anche come cittadini-utenti di una società del futuro. La digitalizzazione è ormai una necessità in tutti i settori e diventa una "parola chiave" nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, nelle quali, appunto, si formano i cittadini del futuro, destinati a vivere in un ambiente in cui tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto Tarra è impegnato nel consolidamento dei seguenti obiettivi:

- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adottare strumenti compensativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra Istituzioni scolastiche e articolazioni amministrative del MIM;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiale per la didattica.

STRUMENTI

Gli insegnanti e gli alunni che utilizzano le LIM, già presenti in tutte le aule nell'Istituto, hanno sperimentato una vera e propria rivoluzione nella didattica. La possibilità di "andare alla lavagna" per manipolare testi, immagini, filmati, animazioni o per navigare in rete, introduce nuovi modelli di lezione, all'interno di un ambiente di apprendimento adeguato alla società attuale. La facilità di approccio e l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno della LIM uno strumento innovativo, con notevoli benefici, sia per gli insegnanti, sia per gli studenti che hanno la possibilità di riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva), promuovendo lo sviluppo della propria autostima. I docenti possono sviluppare in classe un



ambiente di apprendimento collaborativo, che stimola e favorisce l'interesse e la partecipazione di tutti, grazie alla possibilità di personalizzare le strategie di apprendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi scolastici, gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei diversi laboratori, delle attrezzature e dei supporti didattici. In tutti i plessi sono presenti docenti referenti e responsabili con il compito di curare la presenza e la funzionalità di supporti didattici nelle aule e nei laboratori.

Nella Scuola Secondaria "Caccia" un nuovissimo laboratorio informatico, un atelier creativo, le aule rinnovate e le aule speciali integrate dalla tecnologia realizzate anche negli altri plessi grazie ai fondi PNRR sono a disposizione di tutti gli studenti. Al fine di garantire il funzionamento amministrativo dell'ufficio, si potenzieranno la rete e le attrezzature informatiche perché siano sempre più funzionali alla completa digitalizzazione dei servizi già attuata nell'Istituto.

COMPETENZE

I nostri studenti devono essere accompagnati nello sviluppo delle competenze necessarie all'uso dei media. La sfida formativa è infatti relativa, in primo luogo, alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale: la produzione di contenuti digitali richiede adeguate competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. I ragazzi devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Il modello di didattica trasmissiva è superato da un sistema educativo che ha come obiettivo primario lo sviluppo delle competenze, comprese quelle digitali, che attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le nuove tecnologie digitali intervengono indispensabili in quanto supportano tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). L'attività del docente diventa quella di un facilitatore, che possa valorizzare le sue competenze e condividerle con i colleghi, per arrivare a formare gli studenti sui valori della "cittadinanza digitale", sulla consapevolezza delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Risultano particolarmente caratterizzanti e utili per una didattica interdisciplinare e inclusiva percorsi sulla comunicazione e l'interazione digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling e la creatività digitale, da attuare nel corso del triennio.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, è introdotto il pensiero logico-computazionale in modo tale da anticipare la comprensione della Logica della Rete e delle tecnologie e per preparare da subito i



nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo; si coinvolgeranno anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia con azioni dedicate.

Per la Scuola Secondaria sono previste attività che sperimentano la creatività digitale, la progettazione e la stampa 3d, l'artigianato digitale, l'analisi e la visualizzazione dei dati e il rapporto tra digitale e materia fisica; verranno altresì potenziate le attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi. Le competenze digitali saranno applicate in tutto il curriculum di studi. Nel corso del triennio si continuerà ad incentivare l'utilizzo di piattaforme online dove sarà possibile archiviare e condividere i materiali digitali creati dai docenti del nostro Istituto, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; si terrà anche conto di particolari bisogni educativi degli studenti.

Il nostro Istituto ha aderito, a partire dall'a.s. 2015/2016 al programma "Generazioni Connesse", sviluppato dal MIM in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, e rivolto in primo luogo agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, enti e associazioni, per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale. Nel corso del triennio si procederà alla realizzazione dell'ambizioso Action Plan, che prevede come nuclei principali:

- migliorare e monitorare il funzionamento e l'accesso alla rete internet;
- analizzare, implementare e valorizzare le competenze del corpo docente in merito all'utilizzo consapevole e sicuro di internet, delle tecnologie digitali e delle TIC nella didattica;
- lavorare, partendo dai bisogni emersi dagli studenti, sulla promozione e il rispetto della diversità;
- diffondere la Policy di e-safety che la scuola ha predisposto e adottato;
- informare e formare, partendo dai bisogni emersi dagli studenti e dal territorio, sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali con lo scopo di educare all'uso dei media e attivare progetti per la prevenzione del cyberbullismo;
- predisporre piattaforme online per la condivisione e lo sviluppo di percorsi e materiale didattici;
- realizzare e curare, con la collaborazione attiva degli studenti, un blog/sito web scolastico;
- attuare momenti di condivisione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio sulle tematiche legate alle tecnologie e all'uso di internet.

La scuola per sviluppare metodologie innovative, aderisce al Movimento realizzato da INDIRE "Avanguardie Educative". Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per



cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole. I capisaldi di Avanguardie Educative comprendono:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- creare nuovi spazi per l'apprendimento
- riorganizzare il tempo del fare scuola
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ecc)
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Organigramma e Funzionigramma, azioni digitali interne per raccordo ruolo animatore e ff.ss. Tecnologie

Avviso pubblico misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole (giugno 2022)
PNRR M1C1 investimento 1.4. "Servizi e cittadinanza digitale" - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività laboratoriali in contesti di apprendimento integrati dalla tecnologia che promuovono la partecipazione, l'interazione e la collaborazione. Viene quindi favorita l'inclusione di tutti gli studenti.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per quanto concerne le Reti che collaborano con l'Istituto Tarra;

- SLALOM: attività di doposcuola rivolto ad alunni dagli 8-14 che vede coinvolti oltre l'Istituto Tarra, l'Amministrazione Comunale, la Cooperativa Stripes, l'Associazione Hakuna Matata.
- TOP: servizio on line di tutoring, svolto da studenti universitari e rivolto ad alunni che necessitano di supporto scolastico in matematica, italiano e inglese, massimo 5 alunni per classe. La Rete prevede la partecipazione di Università Bocconi, Bicocca, Harvard e CIAI
- AMBITO 26: Rete di Ambito delle scuole del Legnanese, con Istituto capofila Dell'Acqua con lo scopo di promuovere la formazione dei docenti e favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo promuovendo esperienze innovative e limitando trattazioni astratte e lezione frontale; coinvolgere strutture universitarie, associazioni professionali, enti o soggetti qualificati accreditati.
- Rete con l'Istituto Crespi di Busto Arsizio : Rete Scolastica relativa al progetto "Fingerprints 4.0" inerente la realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale, in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi.
- Rete Con l'Istituto Santa Caterina di Milano : Realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi
- JAITALIA: formazione docenti e attività di educazione civica, finanziaria e orientamento.
- Gruppo di ricerca storica: realizzazione di percorsi guidati sul recupero delle tradizioni storiche del territorio
- INSIEME SI CRESCE: rete con altre scuole per formazione per personale e organizzazione attività per gli studenti. Programmazione della settimana sportiva con ospitalità presso il convitto dell'IIS "Einaudi -Alvaro" di Palmi e/o nelle scuole partners.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'istituto sta migliorando la connettività di tutti i plessi già iniziata negli anni passati, adesso sarà messo a punto con il Pon reti locali. Con tale PON l'istituto doterà ulteriormente gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici ed amministrativi nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN E WLAN. Il tutto è già in essere.

Questo permetterà di progettare al meglio attività innovative in spazi innovati. Si organizzeranno ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie. Per rendere la didattica inclusiva, occorre superare la lezione frontale (che favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti) e non limitarsi a trasmettere semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente ... (e non semplicemente di dispensatore di saperi) ... e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento. Il progetto prevede quindi la realizzazione di un laboratorio di scienze, del rafforzamento della strumentazione digitale già presente e della realizzazione di un'aula immersiva, con cui sviluppare nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta); apprendimento cooperativo, la peer education, Lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, Il Phenomenon Based Learning, il tinkering ecc. Tutto questo messo in pratica con l'alimento di aule immersive, un nuovo e innovativo laboratorio di scienze e il sempre ammodernamento e potenziamento delle strutture digitali già presenti a scuola.

PNRR - Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

○ INTELLIGENZA ARTIFICIALE



In riferimento al Decreto Ministeriale 166 del 9 agosto 2025, in attesa di registrazione da parte degli organi di controllo è già approvato il parere favorevole del garante della privacy, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso le linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- formulare intenti per promuovere l'innovazione digitale responsabile;
- valorizzare l'unicità di ogni studente tramite strumenti personalizzati;
- favorire inclusione e supporto a studenti con bisogni educativi speciali;
- digitalizzare processi amministrativi interni;
- prevedere la creazione di un gruppo di lavoro interno (dirigente, docenti referenti, personale ATA, rappresentanti studenti/famiglie) per l'adozione dell'IA;
- pianificare percorsi di formazione per docenti, personale e, se opportuno, studenti sulla consapevolezza dell'IA, sui rischi legati a privacy, bias, uso etico;
- formazione e alfabetizzazione digitale;
- definire fin da subito linee di principio per protezione dei dati, trasparenza, possibilità di non partecipazione (per studenti/famiglie) al trattamento dati;
- identificare alcune aree in cui avviare progetti-pilota (es. didattica personalizzata, tutoraggio, supporto a BES/disabilità, automatizzazione segreteria, comunicazione scuola-famiglie);
- prevedere nel PTOF modalità di monitoraggio (raccolta dati, verifica impatti, coinvolgimento stakeholder) e valutazione periodica delle sperimentazioni IA;
- prevedere comunicazioni a studenti/famiglie sul progetto IA (scopi, finalità, rischi, garanzie), per favorire trasparenza e consenso informato.

Tali obiettivi sono finalizzati a:

- migliorare l'apprendimento, valorizzare talenti e inclinazioni individuali;
- promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica;
- semplificare e ottimizzare i processi interni (amministrativi, gestione, risorse);



- migliorare i servizi per studenti e famiglie;
- garantire formazione continua del personale sull'uso delle nuove tecnologie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innova...Menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo statale "Tarra" intende organizzare ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili, collaborativi, e tecnologici per consentire a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in vari campi, dalle scienze alle lingue, dalla matematica alle materie umanistiche, all'arte e alla musica, all'espressività corporea e dei sentimenti ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati operando in ambienti interattivi, cooperativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie e del digitale. Per rendere la didattica inclusiva ed efficace, l'istituto si propone di superare la metodologia frontale del distacco e della separatezza che, trasmettendo semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti, favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti. Si intende, altresì, promuovere a livello generalizzato di istituto l'adozione di prassi, metodologie e strategie didattiche in cui il docente svolge la funzione di guida, regista, mediatore, consulente, ricercatore, leader educativo (e non semplicemente dispensatore di saperi) e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento in un setting d'aula condiviso nell'organizzazione degli spazi ("zone



di apprendimento”), dei tempi e delle attività da svolgere insieme. Il progetto prevede quindi la realizzazione di 22 aule “ibride”, attraverso l’implementazione della strumentazione tecnologica e delle risorse materiali già presenti nel contesto scolastico, in un’ottica di condivisione delle scelte progettuali ed esecutive con tutti gli attori sociali e territoriali coinvolti, a livello interno ed esterno, in particolare con l’amministrazione comunale con cui è stato sottoscritto un patto educativo di comunità. Viene prevista la realizzazione di aule innovative per lo sviluppo, l’approfondimento e l’ampliamento del curriculum, con particolare riguardo alle competenze digitali degli studenti da sviluppare attraverso la scelta professionale di nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta), l’apprendimento cooperativo, la peer education, lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, Il Phenomenon Based Learning, il tinkering, il role playing ecc. La finalità generale del Progetto è realizzare ambienti di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali per favorire l’apprendimento attivo, collaborativo, significativo ed efficace, rispondente cioè alle esigenze della società contemporanea e alle sue sfide. Si intende, dunque, procedere ad innovare lo spazio in funzione del conseguimento di abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive allestendo ambienti fisici di apprendimento sicuri e accoglienti, caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell’aula nella quale sono presenti monitor interattivi, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud, tecnologia di esperienza immersiva, superfici di proiezione, collegamento con gli ambienti virtuali per la possibile fruizione a distanza di attività formative.

Importo del finanziamento

€ 161.249,29

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: DigiFormandoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (DS, DSGA, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Come previsto dal PNRR, la scuola intende realizzare percorsi di formazione rivolti a tutto il personale scolastico, con particolare attenzione anche al nuovo CCNL scuola che prevede il possesso della certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale tra i requisiti di accesso alle graduatorie ATA, e la certificazione del personale già in servizio entro il 2025. Si intende, pertanto, proporre



al personale scolastico una formazione sulla transizione digitale, attraverso i framework DigCompEdu e 2.2, con l'obiettivo di conoscere gli strumenti e le metodologie per innovare e digitalizzare la didattica, l'amministrazione e la dirigenza scolastica. Per introdurre i framework DigCompEdu e DigComp 2.2 nella didattica, sulla base di quanto stabilito anche nel Piano Scuola 4.0, la nostra scuola avvierà percorsi formativi per il personale scolastico per acquisire e integrare le tecnologie nella didattica in modo efficace e innovativo per promuovere negli studenti le competenze digitali necessarie ai cittadini per partecipare alla società digitale in modo critico e responsabile. La formazione del personale sta alla base della creazione di una cultura digitale diffusa in tutto l'istituto per poter formare gli studenti su tutte le cinque aree del quadro DigComp 2.2 e offrire l'opportunità di incrementare ed eventualmente certificare le loro competenze digitali, per poterle valorizzare non solo a scuola – si noti quanto queste siano rilevanti per il proprio E-portfolio e spendibili come credito formativo per l'Esame di Stato – ma anche nel proseguimento del loro percorso formativo e accademico e nel mondo del lavoro. I percorsi saranno svolti sempre nell'ottica del potenziamento delle competenze metodologiche ed inclusive del personale scolastico: le tecnologie digitali infatti rappresentano grandi opportunità e risorse imprescindibili, in quanto permettono di estendere in modo indefinito e personalizzabile i tempi e gli ambienti dell'apprendimento, di attivare nuove modalità di accesso alle informazioni, di semplificare processi, di facilitare approcci meta-cognitivi. Nel dettaglio, gli obiettivi per il personale docente sono: • Conoscere gli strumenti digitali che possono essere utilizzati nel processo di insegnamento ed apprendimento • Saper effettuare un'efficace progettazione didattica digitale integrata ed inclusiva • Saper operare, tramite gli strumenti digitali, un'efficace personalizzazione ed individualizzazione dei processi di apprendimento; • Saper costruire delle strutture valutative per gli apprendimenti personalizzati ed individualizzati; • Saper promuovere negli studenti le competenze di cittadinanza digitale Per il personale ATA gli obiettivi riguardano il raggiungimento delle competenze per la certificazione ICDL (ECDL)

Importo del finanziamento

€ 60.098,99

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: WLS -We Love STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "WLS -We Love STEM" si pone l'obiettivo di arricchire la proposta formativa dell'ICS Tarra di Busto Garolfo, sulle discipline oggetto dell'Avviso offrendo un'educazione all'avanguardia e inclusiva, attraverso due azioni strategiche. La prima azione mira a creare percorsi didattici innovativi, che coinvolgono i tre livelli scolastici dell'istituto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), avendo come finalità la maturazione delle competenze trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività, indispensabili per la formazione dei futuri cittadini. In questa ottica, verranno introdotte attività di coding, laboratori matematici e scientifici, che stimoleranno la creatività e il problem solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Tali attività, peraltro, saranno proposte in senso verticale, dagli studenti dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua delle competenze STEM. Inoltre, sarà dato spazio allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali (secondo il framework DigComp 2.2) e multilinguistiche. Ciò sarà realizzato anche attraverso la promozione di percorsi linguistici che migliorino le competenze in lingua straniera in situazioni reali, favorendo un apprendimento con le metodologie di pair / cooperative learning. Sarà centrale il superamento del divario di genere da perseguire tramite la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

promozione della più ampia partecipazione delle studentesse, al fine di assicurare pari opportunità di accesso ai percorsi educativi STEM e multilinguistici. La seconda azione riguarda la formazione dei docenti e si pone l'obiettivo di migliorare le competenze multilinguistiche e metodologiche. In particolare, saranno proposti percorsi di formazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche e corsi di metodologia CLIL, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi. Tali percorsi mirano a garantire un'efficace integrazione tra l'insegnamento della lingua straniera ed i contenuti disciplinari, per offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento inclusiva, ricca e sinergica ed un'istruzione di qualità, con una prospettiva multidisciplinare e avanzata.

Importo del finanziamento

€ 97.584,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: RestiAmo a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione e formazione. Sono previsti percorsi di mentoring e orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie, di potenziamento delle competenze di base compreso l'italiano L2, di motivazione e accompagnamento, percorsi laboratoriali co-curricolari. Le attività saranno svolte in collaborazione con enti e istituzioni.

Importo del finanziamento

€ 70.495,47

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0



Approfondimento

La scuola intende aprirsi, nell'ottica di una sempre maggiore innovazione tecnologica che si traduca poi in innovazione didattica, a nuove attività curriculari ed extracurriculari che siano legate a nuove metodologie e strategie didattiche quali la flipped classroom, l'apprendimento cooperativo, la peer education, la storytelling e la digital storytelling, il debate, il project based learning ed il problem based learning, il tinkering ecc. senza tralasciare percorsi di coding e robotica.

All'esito delle riunioni del gruppo PNRR, alla luce della consultazione attivata con tutto il personale, i genitori, gli alunni si è registrato un forte interesse ad allestire aule immersive, un nuovo laboratorio di scienze, una biblioteca multimediale e potenziare e ammodernare le strutture digitali già esistenti. Alla luce di questo, i fondi del Pnrr. permetteranno di progettare al meglio attività innovative. L'istituto si è sempre mostrato interessato e particolarmente sensibile alle tematiche legate all'innovazione, intesa quest'ultima sia come innovazione metodologica di insegnamento sia come ambienti di apprendimento e strumenti da utilizzare nello stesso. Generalmente si utilizza l'espressione metodologie didattiche per indicare metodi e modalità dell'insegnamento-apprendimento, ma questo progetto nasce, invece, per dare risalto ad un altro fattore importante, ovvero quello della flessibilità, intesa come la capacità dell'insegnante di calare il proprio modo di fare scuola sulle classi ed i singoli alunni che ha di fronte. La tecnologia può essere un grande alleato in questo senso e quindi la scuola non può perdere questa importante risorsa proponendo un uso maturo e consapevole della stessa. Le strategie didattiche che si intendono mettere in atto e che consentono di creare ambienti dinamici e inclusivi con il digitale, si fondano generalmente sul costruttivismo, una scuola di pensiero che parte da una visione attiva dell'essere umano che, quando apprende, non riceve solamente una serie di informazioni da tradurre in risposte, ma co-costruisce il proprio sapere, tramite attività generalmente in collaborazione con altri e sempre dipendente da un determinato contesto. Anche se per alcuni studenti con difficoltà o disturbi di apprendimento l'uso di tecnologie di supporto è essenziale per un accesso fisico e sensoriale di base agli ambienti di apprendimento, le tecnologie digitali devono entrare in classe per tutti, in quanto potenziano le abilità e le competenze di tutti gli studenti e promuovono, inseriti all'interno di didattiche inclusive e cooperative, un vero successo formativo. Occorre, quindi, organizzare ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie. Per rendere la didattica inclusiva, occorre superare la lezione frontale (che favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di tutti) e non limitarsi a trasmettere semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente ... (e non semplicemente di dispensatore di saperi) e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento. Il progetto prevede quindi il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e delle strumentazioni digitali presenti in tutti i plessi, la realizzazione di un innovativo laboratorio di scienze, la realizzazione di una biblioteca multimediale e di un'aula immersiva, con cui sviluppare nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta); apprendimento cooperativo, la peer education, Lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, Il Phenomenon Based Learning, il tinkering ecc.



Aspetti generali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando anche quanto emerso da RAV e PdM, la Scuola investe le sue energie privilegiando alcune aree e predisponendo progetti interdisciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, collegati all'ampliamento dell'offerta formativa:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione a una convivenza civile e responsabile e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per favorire l'acquisizione dei valori universalmente riconosciuti e condivisi, come la libertà, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il diritto-dovere alla partecipazione alla vita sociale, la promozione della salute, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la tutela dell'ambiente ... In particolare, la Scuola insiste sulla stretta correlazione esistente tra la dimensione personale e quella sociale: il benessere della persona dipende in larga misura dalle relazioni che si stabiliscono con gli altri, tanto che il benessere soggettivo può essere considerato bene comune. L'educazione alla convivenza civile è la sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività e dell'orientamento;
- sviluppo della cultura musicale, intesa come forma artistica ed estetica rispettosa di tutti. La musica, infatti, è riconosciuta come linguaggio universale e rappresenta un canale privilegiato per lo sviluppo di esperienze cognitive, metacognitive ed emozionali fruibili da tutti gli studenti (anche in presenza di bisogni educativi speciali);
- promozione delle competenze artistiche e motorie per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti, attraverso la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e corporei e di esprimersi attraverso modalità e canali diversi; saranno favoriti comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport attraverso la costituzione del Centro Sportivo Studentesco (CSS) e l'attivazione di tornei sportivi. L'ufficio scolastico regionale per la Lombardia dall'a.s. 2024/25 ha autorizzato l'attivazione nella scuola secondaria di 1° grado del potenziamento sportivo a seguito di formali e regolari iscrizioni;



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), della piattaforma eTwinning e del progetto Erasmus+ ;
- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- sviluppo delle competenze digitali, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti locali, associazioni del territorio e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Sviluppo di progetti per l'inclusione scolastica e la prevenzione del disagio, finalizzati all'integrazione, al recupero motivazionale e didattico, allo sviluppo di competenze personali e sociali; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in sinergia con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio, con l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali;
- sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze, per proporre un itinerario di studio e di apprendimento personalizzato, che riconosca i talenti e promuova la crescita di tutti e di ciascuno, per sostenere e incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito;
- accoglienza e raccordo, finalizzati a creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola dell'Infanzia e accompagnarlo nel passaggio ai successivi ordini di Scuola;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- attivare sezioni primavera: progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e 36 mesi d'età che hanno lo scopo di favorire un'effettiva continuità del percorso formativo e fornire loro una prima forma di conoscenza della nuova classe e per iniziare una prima relazione con i bambini



più grandi, con l'insegnante e con le regole comportamentali.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. TARRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S. LUIGI GONZAGA MIAA8DL01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA
MIAA8DL02G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. TARRA MIEE8DL01Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON M. MENTASTI MIEE8DL02R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FERRAZZI COVA MIEE8DL03T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. CACCIA MIMM8DL01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia sono previste 10 ore. Per la scuola Primaria sono previste 33 ore. Per la scuola Secondaria di primo grado sono previste 33 ore.

Approfondimento

L'organizzazione della Scuola Primaria prevede:

- un tempo-scuola di 40 ore così suddivise:
 - 30 ore di attività didattica, distribuite in ore antimeridiane e in ore pomeridiane,
 - 10 ore per la mensa e per le attività ricreative.

L'orario giornaliero è il seguente:

- ore 8.25 ingresso
- ore 8.30 -12.30 lezione
- ore 12.30 -14.30 mensa e dopo-mensa
- ore 14.30 -16.30 lezione
- la presenza nella stessa classe di una pluralità di insegnanti, con la medesima responsabilità educativa;
- l'aggregazione delle diverse discipline definita dal Collegio dei Docenti, anche sulla base delle



competenze manifestate dai docenti;

- l'unitarietà del progetto didattico-educativo, elaborato collegialmente dal team di classe;
- la fruizione di momenti di socializzazione di qualità. Si precisa che la mensa è da considerarsi tempo-scuola ed è anche un'esperienza educativa importante, volta a favorire uno stile di vita sano e responsabile e lo sviluppo di fondamentali competenze sociali;
- la fruizione di momenti di gioco. Il dopo-mensa risponde a un bisogno di socializzazione non strutturato, prima di riprendere le normali attività didattiche. Giocando il bambino entra in contatto con il contesto, prende confidenza con le sue capacità e si incontra con i coetanei. Sia attraverso il gioco libero che guidato, egli impara a rapportarsi con i compagni e a rispettare regole condivise;
- l'utilizzo delle ore di completamento dell'orario delle insegnanti per garantire:
 - un tempo-scuola di 40 ore a tutte le classi;
 - le ore di Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica;
 - la sostituzione delle insegnanti assenti;
 - attività di recupero disciplinare/motivazionale e/o potenziamento.

Con l'autonomia scolastica, la quantificazione oraria di ogni disciplina di studio nella Scuola Primaria è rimessa esclusivamente all'autonomia delle scuole (DPR 275/99). All'interno dei nuovi orari di lezione sono le singole scuole a decidere la quantificazione oraria delle discipline. Fanno eccezione l'Insegnamento della Religione Cattolica/Alternativa (2 ore settimanali) e dell'Inglese (1 - 2 - 3 ore settimanali, a seconda della classe) che sono definite a livello nazionale.

	Cl. 1 ^A	Cl. 2 ^A	Cl. 3 ^A	Cl. 4 ^A	Cl. 5 ^A
Italiano	8	8	8	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2



Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte	2	2	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30
Mensa	5	5	5	5	5
Dopo mensa	5	5	5	5	5
TOTALE	10	10	10	10	10

È previsto, per la realizzazione dei progetti, l'intervento di esperti esterni o interni, sull'orario di una o di più discipline.

Nel rispetto dell'autonomia didattica, si precisa che il monte ore settimanale delle singole discipline prevede un margine di flessibilità che consente di rispondere meglio alle esigenze didattico-educative della classe.

L'organizzazione della scuola dell'infanzia prevede:

- un tempo scuola di 40 ore
- ingresso 8:20-9:00
- attività educativo- didattiche 9:00-11:50
- pranzo 12:00-13:00
- uscita primo turno antimeridiano 13:00



- gioco libero 13:00-14:30
- supporto educativo e formativo 14:30-15:50
- uscita 16:00-16:20

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dei seguenti criteri:

- numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nella scuola
- alunni con disabilità
- madrelingua parlata diversa dall'italiano L2

I criteri di accoglienza degli alunni anticipatari sono i seguenti:

- gli alunni che compiono gli anni entro il 30 aprile saranno inseriti nelle sezioni da settembre se presentano un buon livello di autonomia personale (cura di se, gestione dei materiali, rispetto delle routine) e adeguate competenze linguistiche, che consentono loro di comprendere le consegne, esprimere bisogni e partecipare alle interazioni con pari e adulti.
- fino a 23 alunni (max 1 anticipatario)
- fino a 20 alunni (max 2 anticipatari)
- nelle sezioni con alunni con disabilità max 18 bambini e 1 anticipatario

L'inserimento sarà graduale e con un orario di frequenza ridotto per tutto l'anno scolastico (8:30-13:00).

Scuola secondaria di Primo Grado

Dall'anno scolastico 2024-2025 è stato attivato il potenziamento sportivo in alcune sezioni a partire dalla classe prima, finalizzato a valorizzare la conoscenza e la pratica sportiva negli alunni.

Il potenziamento è così strutturata:

33 h settimanali

30 curricolari + 3 di cui:

- 2 prolungamenti orari pomeridiani, con attività sportiva dalle 14.30 alle 15:30;
- 30 minuti di "pranzo leggero" dalle 14.00 alle 14.30.



Curricolo di Istituto

IC G. TARRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La principale innovazione contenuta nella Riforma della Scuola Secondaria del 2010 e nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 è rappresentata dal passaggio dalla Didattica delle Conoscenze alla Didattica delle Competenze, come condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il concetto di competenza è andato via via sviluppandosi a partire dalla metà degli anni '90 all'interno delle politiche dell'Unione Europea, al fine di poter certificare l'apprendimento e si è definito come mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. Ciò che rende la competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole, è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali.

La valutazione delle competenze si configura come un processo complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che devono affrontare. Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (o compiti in situazione), che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti



diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica.

La nostra Scuola si impegna ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti in situazione, sia legati alle singole materie che interdisciplinari.

Il Curricolo verticale è stato elaborato dai docenti, tenendo conto del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Inoltre l'Istituto somministra Prove Oggettive d'Ingresso e Finali sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado. Per la scuola dell'Infanzia, la pedagoga propone griglie d'ingresso per i bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Partendo dai traguardi finali del curriculum verticale, sono stati individuati i traguardi di competenza intermedi annuali (il Piano educativo-didattico) per ogni ordine di scuola, a cui sono state associate le conoscenze e le abilità ad essi correlate.

[Piani annuali scuola dell'infanzia](#)

[Piani annuali scuola primaria](#)

[Obiettivi minimi scuola primaria](#)

[Traguardi intermedi scuola secondaria di primo grado](#)

[Obiettivi minimi scuola secondaria di primo grado](#)

[Curricolo verticale di educazione civica](#)

[Traguardi finali di competenza](#)

[Regolamento d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole condivise.

Diritti e doveri.



La Costituzione.

Rapporti sociali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri dei bambini.

Usi e costumi della propria e altrui comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto e la collaborazione.

Accettazione di sé e dell'altro.

Articoli della Costituzione e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprensione dei comportamenti adeguati rispetto al contesto.

Utilizzo di adeguati comportamenti di prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La collaborazione con gli altri per il conseguimento del bene comune.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste Comune: gli organi, i principali servizi e lo stemma.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Bandiera e inno nazionale.

Lo stemma comunale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'unione europea.

L'Onu.

Dichiarazioni internazionali dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Strategie per un ascolto consapevole.

Le regole condivise.

Accettazione di sé e dell'altro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi ed i pericoli nei diversi ambienti.

Utilizzo di adeguati comportamenti di prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali regole per la cura della salute e del benessere proprio e altrui.

Educazione alimentare.

Le dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Lettura di simboli, segni e colori della raccolta differenziata.

Rispetto delle risorse naturali.

Inquinamento.

Atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.

Conoscenza del proprio territorio e delle trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le associazioni del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il volontario della Protezione Civile.

Conoscenza delle condizioni di rischio nei diversi ambienti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Inquinamento.

Individuazione dei comportamenti alla propria portata che riducono l'impatto negativo delle azioni quotidiane sull'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio



artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tradizioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse naturali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'importanza e della funzione del denaro.

La compravendita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle varie forme di criminalità, della storia dei vari fenomeni mafiosi e del valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole in rete.

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Coding.

Utilizzo di app per la realizzazione di prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca in rete di alcune informazioni analizzando le fonti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le parti del computer.

Utilizzo delle tecnologie per eseguire giochi didattici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'identità personale e digitale.

Navigare sicuri.

Privacy.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accesso sicura alla classe virtuale.

Netiquette in rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'identità digitale.

I rischi della pubblicazione di materiali in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Privacy e sicurezza in rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e cyberbullismo: regole per contrastarli.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

Diritti e doveri (discorso del Sindaco)



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Stesura regole di classe

Elezioni rappresentanti di classe 25-10-2024

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata dei diritti dell'infanzia 20-11-2024

CLASSI TERZE

Uscita Binario 21

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

TUTTE LE CLASSI

CCR

Giornata contro la violenza sulle donne 25-11-2024

106° Anniversario dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate 3-11-2024

Festa della Liberazione 25-04-2025

CLASSI SECONDE

Food drink and environment : benessere alimentare

A Caccia di Civiltà

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Alimentazione 16-10-2024

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discorso del sindaco

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella



nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Organizzazione Unione Europea

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione di genere : visione del film "La bicicletta verde"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le Dipendenze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste



Le dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

Salvaguardia ambientale goal 14-15

CLASSI TERZE

Energia-riciclo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del patrimonio artistico

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamenti climatici

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamenti climatici



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del patrimonio artistico

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia del patrimonio artistico

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Legalità: intervento di esperti esterni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole del cellulare

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Linguaggio digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Safer Internet Day

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Linguaggio digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

Safer Internet Day

CLASSI TERZE

Safer internet day: Conferenza generazioni connesse



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole di Internet

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Safer Internet Day

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Safer Internet Day

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

Prevenzione al Cyberbullismo (goal 3-16)

Film "Pettegolezzi on line"

CLASSI PRIME

Prevenzione al bullismo (Pedagogista)

Uscita teatro "Io me ne frego"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'acqua

Attività per riconoscere l'importanza dell'acqua per la vita sulla terra.

Attività motoria, artistiche, di musica, di ascolto con a tema l'acqua.

Risparmio idrico e comportamenti virtuosi.

Visita alla casetta dell'acqua.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Riciclo

Con l'introduzione di una storia e di semplici filastrocche, possiamo giocare con i bambini a differenziare i rifiuti e collocarli negli appositi contenitori.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ultimo decennio la dimensione internazionale ha assunto un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socioeducativi.

Il processo di internazionalizzazione, già intrapreso negli anni scorsi, verrà ulteriormente incentivato attraverso lo sviluppo di quattro azioni chiave:



- Adozione di curricoli, misure e azioni che soddisfino le esigenze di una società basata su ampi scambi internazionali (comunicazione, circolazione della conoscenza, mobilità).
- Attivazione di percorsi di istruzione bilingue ed educazione interculturale, tramite strategie didattiche e attività improntate al confronto, al dialogo e alla convivenza civile.
- Valorizzazione delle diversità come arricchimento dell'identità stessa della scuola nel segno del pluralismo e del multiculturalismo.
- Attuazione di una verticalizzazione dei progetti.

Per il prossimo triennio l'Istituto si pone, come obiettivi fondamentali, l'implementazione di attività volte a migliorare la conoscenza delle lingue straniere e delle loro culture e l'avvio di relazioni con scuole estere, mediante la partecipazione a progetti di carattere europeo e internazionale.

Scuola infanzia

- English day (teatro in lingua inglese + workshop) per i bambini dell'ultimo anno.
- Avviamento di laboratori in lingua inglese, anche con gli studenti degli istituti superiori convenzionati (PCTO).
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal MIM.

Scuola primaria

- Graduale introduzione dell'English day (teatro in lingua inglese + workshop) in tutte le classi della scuola primaria.
- Introduzione lezioni CLIL a partire dalle classi terze.
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal MIM.
- Attività di PCTO in lingua inglese a cura degli studenti degli istituti superiori convenzionati.

Scuola secondaria

Lingua inglese



- Creazione di una biblioteca in lingua inglese con testi adeguati al livello di competenza linguistica degli utenti (graded readers).
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal Miur.
- Potenziamento delle 4 abilità linguistiche: Certificazione A2 Key.
- English day (teatro inclusivo in lingua inglese + workshop).
- Consolidamento moduli CLIL interdisciplinari rivolti alle classi seconde.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE DELLE DISCIPLINE STEM

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Grande rilievo viene dato allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, attraverso l'insegnamento del coding, del pensiero computazionale, dell'informatica e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel



curricolo anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica

Attività che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali nell'ambito delle discipline STEM:

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.
- Adozione di metodologie didattiche innovative: l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti, il Tinkering promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche), l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

Curricolo verticale

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie per la fascia di età 0-6



Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza"

Attività da promuovere:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie per il primo ciclo di istruzione

- Insegnare attraverso l'esperienza
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- favorire la didattica inclusiva
- promuovere la creatività e la curiosità
- sviluppare l'autonomia degli alunni
- utilizzare attività laboratoriali

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto si presenta in organizzazione verticale: ogni disciplina è vista in un'ottica cronologica che va dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di Primo Grado. L'articolazione del Curricolo in annualità è stata definita dal Collegio dei Docenti e desunta dall'Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per ogni ordine di scuola sono indicati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento, le Abilità, le Conoscenze, i Contenuti e i Criteri di verifica e valutazione sono declinati anno per anno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Al termine dell'anno scolastico il Collegio dei docenti ha approvato il Curricolo verticale sulle competenze culturali e disciplinari e sulle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con la raccomandazione del maggio 2018 le Otto Competenze di Cittadinanza sono così formulate: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il Curricolo dell'ICS Tarra vede il raggiungimento della padronanza delle Otto Competenze diffuso tra le diverse discipline, in sinergia tra esse e con rilevanza interdisciplinare.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. TARRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON M. MENTASTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA FERRAZZI COVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetti eTwinning

Utilizzo della lingua inglese per svolgere progetti didattici collaborativi e di scambio con alunni/e di scuole europee mediante la piattaforma TwinSpace.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: English Day

Utilizzo della lingua inglese per partecipare ad uno spettacolo teatrale interattivo in lingua inglese e svolgere attività di laboratorio con "Scuole senza frontiere".

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Clil for Open day

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado svolgono l'attività con metodo CLIL. Gli alunni divisi in gruppi scelgono insieme alla docente di scienze un esperimento da svolgere, circa un argomento di chimica o fisica. Ogni gruppo nel laboratorio di scienze riproduce l'esperimento, accompagnato da una relazione scritta. Successivamente con la docente di lingua inglese, i gruppi tradurranno l'esperimento in inglese e impareranno ad esporlo anche in lingua inglese.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: A2 Key

Potenziamento delle 4 abilità linguistiche: Certificazione A2 Key per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

○ Attività n° 5: Erasmus +

Il nostro Istituto sta preparando la candidatura sul portale Erasmus tramite compilazione del form ka122.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Metodo CLIL

Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado svolgono l'attività con metodo CLIL. Gli alunni divisi in gruppi scelgono insieme alla docente di scienze un esperimento da svolgere, circa un argomento di chimica o fisica. Ogni gruppo nel laboratorio di scienze riproduce l'esperimento, accompagnato da una relazione scritta. Successivamente con la docente di lingua inglese, i gruppi tradurranno l'esperimento in inglese e impareranno ad esporlo anche in lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Le competenze esaminate in questa attività riguardano:

- comunicazione scritta e orale nelle lingue straniere
- competenze scientifiche
- imparare a imparare
- competenze sociale e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

○ Azione n° 2: A caccia di matematica

L'azione si sviluppa in attività laboratoriali di approfondimento di alcuni nuclei fondanti della matematica, rivolte agli alunni di terza:

problem solving di aritmetica e geometria

classificazione poligoni

trasformazioni geometriche

frazioni

Le metodologie consistono nel dividere gli allievi in piccoli gruppi e assegnare dei problemi da risolvere o dei giochi (tombola, memory e domino sulle frazioni) che permettano di riflettere e analizzare alcune tematiche logico-matematiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi esaminati riguardano:

rafforzamento delle abilità logico- matematiche

sviluppo della capacità di problem solving

competenze sociali e civiche

competenze di imparare a imparare

spirito d'iniziativa

○ **Azione n° 3: Coding**

L'attività consiste:

- Il coding e le strutture di base della programmazione con Scratch
- Animazione di immagini
- Disegni geometrici tramite coding



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di prodotti digitali.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o info- grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi di programmazione.

○ **Azione n° 4: Avvio al coding**

Nelle classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta, vengono proposte attività di coding: da semplici attività unplugged ad attività con l'utilizzo dei "Bee Bot" o del linguaggio "Logo", senza dimenticare l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pianificare e organizzare il proprio lavoro.

Realizzare semplici progetti.

Risolvere problemi.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Utilizzare in modo critico e consapevole le informazioni trovate in rete e i social network.

Imparare ad imparare.

Collaborare con i compagni.

○ **Azione n° 5: Giocare con il coding**

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono proposte attività di gioco finalizzate allo sviluppo delle abilità di risoluzione dei problemi mettendo in atto diverse strategie risolutive anche abbozzando delle ipotesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa

Risolvere problemi

Imparare ad imparare

Collaborare con i compagni

○ **Azione n° 6: Osservo la natura**

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono proposte attività di semina e semplici esperimenti per sensibilizzare i bambini ad cura delle piante e per stimolare la loro curiosità e il gusto della scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Misurare, quantificare e ordinare in serie.

Formulare ipotesi su fenomeni osservati.

Confrontare risultati con le ipotesi formulate.



Collaborare con i compagni.

○ Azione n° 7: Giocare con la logica

Nelle classi della scuola primaria vengono predisposte compiti in situazione, attività in piccolo gruppo o individuali e giochi finalizzati ad affinare le capacità di logica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le abilità logiche di ciascuno.

Potenziare le capacità di problem solving.

Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa.

Collaborare con i compagni.

○ Azione n° 8: Educazione finanziaria



Attività rivolta alle classi seconde: consultazione di video ideati dal Politecnico di Milano sui principi basilari di educazione finanziaria (legge domanda-offerta, inflazione e tassi di interesse, strumenti di pagamento elettronici).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze esaminate in questa attività riguardano:

- maturazione di scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa
- pianificazione di percorsi previdenziali
- utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

○ **Azione n° 9: Settimana STEM**

Attività svolte nella prima settimana di febbraio dell'a.s. di riferimento rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto Tarra per sviluppare le competenze e le abilità logico/matematiche delle discipline STEM e per appassionare gli alunni alle discipline STEM.



Per la scuola secondaria di primo grado, le classi prime svolgeranno attività di tecnologia, le classi seconde attività legate all'educazione finanziaria e le classi terze attività di statistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze logico/matematiche

Implementare competenze: imparare ad imparare

Implementare la competenza: spirito iniziativa

Implementare competenze sociali e civiche.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. CACCIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SETTIMANA STEM**

QUANDO SI SVOLGE

IN TUTTO L'IC SI FANNO ATTIVITA' A CURA DEI TEAMS E DEI DOCENTI DISCIPLINARISTI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

RIPORTARE OBIETTIVI DI MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA



Moduli di orientamento formativo

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nell'anno scolastico 2025/2026, il curricolo per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curriculari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.

Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;

conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI PRIME:

Attività classi 1° - filone
principale: conoscere se stessi

ore curriculari

ore
extracurricolari



Attività di accoglienza: "Il
cartoncino dei talenti" – favorire
la conoscenza tra pari e
valorizzare l'unicità - "Che cosa ti
aspetti dalla I media?" - riflettere
sulle aspettative - visione del film
"Zootropolis" e discussione 6

Attività del Quaderno
dell'orientamento sul filone 3
"Conoscenza di sè"

Attività del Quaderno
dell'orientamento sul filone 2
"Rapporto con gli altri"

Approccio al "Metodo di studio"
(sottolineare, identificare le
parole-chiave, costruire schemi e
mappe, riassumere) 2

Lecture antologiche di
approfondimento della sezione
"Orientamento" e discussione
 GUIDATA 4

Uscita didattica a Monza 5

Attività "Mindfulness: stay fit and
be healthy" 2

Attività "Mindfulness: be safe on
the internet" 2



Diritti dell'infanzia: compito di realtà	2
Attività "I Settori economici"	2
TOTALE	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte dai docenti interni

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nell'anno scolastico 2025/2026, il curricolo per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curricolari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.



Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;

conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI SECONDE:

Attività classi 2°- filone principale:	ore curricolari	ore
conoscere la società e la realtà del lavoro		extracurricolari

Attività di accoglienza "Chi c'è nel mio zaino?" – favorire la conoscenza e il confronto tra pari – "Costruire il manifesto della classe" – 5
costruire identità condivisa e rafforzare la coesione del gruppo – visione del film "Il sapore della vittoria" e discussione

Schede del Quaderno di Orientamento: 4
"Progetta il tuo futuro"

Lecture antologiche della sezione 4
"Orientamento" e discussione guidata

Discussione sulle tematiche relative alla 2



scelta e confronto con i docenti

Serata organizzata dallo spazio giovani:
La prima grande scelta 2

Visite ad ambienti di lavoro (PMI day):
preparazione e discussione 4

Attività "Architetti per un giorno" e figure
professionali inerenti 2

Il lavoro del giornalista: incontro con un
giornalista 2

Uscita didattica a Genova e laboratorio
Coding 5

TOTALE 28 2

30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte dai docenti interni

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nell'anno scolastico 2025/2026, il curriculum per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curricolari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.

Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;

conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI TERZE:



	ore curricolari	ore extracurricolari
Attività classi 3°- filone principale: assumere una decisione consapevole		
Attività di accoglienza: "Le tre verità" – riflettere su se stessi per conoscersi meglio – "Che anno sarà" – raccogliere aspettative - visione del film "Cielo d'ottobre" e discussione	6	
Attività del Quaderno dell'orientamento	3	
Allestimento Bachecca e trasmissione informazioni relative alle Scuole Superiori		1
Lecture antologiche di approfondimento (sezione "La strada giusta per te") - discussione sulle tematiche relative alla scelta – produzione scritta di testi - confronto con i docenti	5	
Incontri con lo Spazio InformaGiovani del Comune di Busto Garolfo (dott.ssa Zanzottera)	4	
"Pomeriggio di orientamento" : i ragazzi incontrano le scuole secondarie del territorio		4
Serata organizzata dallo spazio giovani: La prima grande scelta		2



Uscita didattica a Vollandia con laboratorio droni	5	
TOTALE	23	7
30		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte dai docenti interni

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. CACCIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo



per la classe I

RIPORTARE TUTTO CIO' CHE SEGUE MASETTI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI
(ZANZOTTERA)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite sul territorio, visite didattiche e viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche e sono parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. In particolare, si sottolinea la trasversalità degli obiettivi formativi e didattici comuni a tutte le discipline, l'elevato carattere di socializzazione delle esperienze e il profondo significato che si vuole attribuire alla "gita" come momento di crescita all'interno di un percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Risultati attesi

Il Collegio dei Docenti approva quelle iniziative che, adeguatamente preparate e inserite nella programmazione annuale, siano funzionali al raggiungimento delle seguenti finalità educative: - contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune; - acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale; - sviluppare le capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica e ambientale del paesaggio; e dei seguenti obiettivi didattici: + approfondire la conoscenza dal punto di vista storico, artistico e ambientale del territorio circostante e delle risorse culturali offerte; + promuovere la conoscenza del proprio Paese, privilegiando percorsi tematici che ne valorizzino il patrimonio artistico/storico/ambientale; + partecipare a mostre, iniziative di carattere scientifico, culturale, sportivo, ambientale e artistico



che accrescano il patrimonio culturale individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TABELLE USCITE DIDATTICHE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

SCUOLA PRIMARIA						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
Casale Litta Varese	TARRA/ DON MENTASTI/ F.COVA	classi 1°	25/03/2025	90 (47 Tarrà + 26 Don Mentasti + 17 F.Cova)	14 Tarrà (9 accompagnatori) Mentasti (5 accompagnatori) F.Cova (3 accompagnatori)	Giornata intera: dalle ore 8.15 alle ore 17.30 circa
CLASSI SECONDE						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
Fondazione Minoprio Verlemate Como	DON MENTASTI/ F.COVA	2°A-2°B Don Mentasti 2°A F.Cova	20/03/2025	51 (37 Don Mentasti + 14 F.Cova)	9 Mentasti (8 accompagnatori) F.Cova (3 accompagnatori)	Giornata intera: dalle ore 08.00 alle ore 16.30 circa
Fondazione Minoprio Verlemate Como	TARRA	2°A - 2°B - 2°C	14/04/2025	58	7	Giornata intera: dalle ore 08.00 alle ore 16.30 circa
CLASSI TERZE						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
ARCHEOPARK - Boario Terme (BS)	TARRA/ DON MENTASTI/ F.COVA	classi 3°	11/04/2025	116 (56 Tarrà + 42 Don Mentasti + 18 F.Cova)	18 Tarrà (9 accompagnatori) Mentasti (8 accompagnatori) F.Cova (3 accompagnatori)	Giornata intera: dalle ore 07.00 alle ore 18.30/19.00 circa
CLASSI QUARTE						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
Teatro Carcano - Milano	TARRA/ DON MENTASTI/ F.COVA	classi 4°	17/02/2025	95 (43 Tarrà + 37 Don Mentasti + 15 F.Cova)	12 Tarrà (5 accompagnatori) Mentasti (4 accompagnatori) F.Cova (3 accompagnatori)	Mezza giornata: dalle ore 08.30 alle ore 13.00 circa
Museo Egizio - Torino	TARRA/ DON MENTASTI/ F.COVA	classi 4°	21/03/2025	95 (43 Tarrà + 37 Don Mentasti + 15 F.Cova)	12 Tarrà (5 accompagnatori) Mentasti (4 accompagnatori) F.Cova (3 accompagnatori)	Giornata intera: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa
CLASSI QUINTE						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
Aosta romana e Parc Animalier d'Introd Aosta	TARRA/ DON MENTASTI/ F.COVA	classi 5°	09/04/2025	106 (57 Tarrà + 32 Don Mentasti + 17 F.Cova)	14 Tarrà (8 accompagnatori) Mentasti (4 accompagnatori) F.Cova (2 accompagnatori)	Giornata intera: dalle ore 07.30 alle ore 19.00 circa

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 VISITE D'ISTRUZIONE SCUOLA

SCUOLA SEC DI PRIMO GRADO CACCIA						
META	PLESSO	CLASSI	DATA	N° ALUNNI	N. ACCOMPAGNATORI	DURATA
Monza (mattino Parco di Monza - pomeriggio centro di Monza)	Caccia	1°A - 1°B - 1°C	29/04/2025	58	6	giornata intera: dalle ore 07.30 alle ore 18.00 circa
Monza (mattino Parco di Monza - pomeriggio centro di Monza)	Caccia	1°D - 1°E	30/04/2025	44	5	giornata intera: dalle ore 07.30 alle ore 18.00 circa
Museo della Scienza e della Tecnica - Milano	Caccia	2°A - 2°B	11/03/2025	38	5	mezza giornata: dalle ore 08.00 alle ore 14.30 circa
Museo della Scienza e della Tecnica - Milano	Caccia	2°C - 2°E	19/03/2025	37	5	mezza giornata: dalle ore 08.00 alle ore 14.30 circa
Museo della Scienza e della Tecnica - Milano	Caccia	2°D - 2°F	27/03/2025	38	6	mezza giornata: dalle ore 08.00 alle ore 14.30 circa
Fontanello	Caccia	2°A - 2°B - 2°C	01/04/2025	56	9	giornata intera: dalle ore 07.30 alle ore 18.00 circa
Fontanello	Caccia	2°D - 2°E - 2°F	02/04/2025	57	8	giornata intera: dalle ore 07.30 alle ore 18.00 circa
Milano Binario 21 (l'indirizzo del Memoriale è Piazza E. J. Saffra, 1 (ex Via Ferrante Aporti, 3))	Caccia	tutte le terze	19/02/2025	111	14	mezza giornata: dalle ore 08.00 alle ore 14.00 circa
Firenze	Caccia	tutte le terze		circa 70	12	USCITA DA CONFERMA nel caso in cui il viaggio per motivi organizzativi forza maggiore l'istitut alcun c
USCITE DIDATTICHE a.s. 2025 - 26						
Milano - Teatro Leonadro da Vinci	Caccia	tutte le prime	nov. 2025	max 108	circa 11	mezza giornata: dalle ore 08.00 alle ore 14.00 circa



CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

I destinatari sono alunni/e della scuola secondaria di 1° grado con modalità diverse: per classi o per squadre, secondo il tipo di modalità prescelta. Le attività riguarderanno : -esercitazioni individuali e di gruppo inerenti le varie discipline proposte - proposte di partecipazione a gare e tornei, sia a livello d' Istituto, sia a livello provinciale e oltre, nell'ambito del progetto M.I.U.R. – Giochi Sportivi Studenteschi 2025-26. Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano da gennaio 2026 a maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Con la proposta di attuazione del Centro sportivo scolastico e l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, si intende, in linea con gli Obiettivi Formativi Primari inseriti nel PTOF, valorizzare le competenze motorie e civiche di ciascun alunno al fine di accompagnarlo nella scoperta dei propri talenti e nel percorso di costruzione della propria identità sociale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo Sportivo Comunale

● PROGETTI AREA LINGUISTICA (Italiano, lingue comunitarie, latino)

I progetti relativi all'area linguistica che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026 e approvati dal Collegio docente sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - IO LEGGO TU ASCOLTI: lettura animata di storie che mira a sviluppare l'amore e la curiosità verso i libri, promuovendo l'ascolto, il piacere della narrazione e l'arricchimento delle competenze linguistiche, cognitive ed emotive dei bambini. - SWEET ENGLISH / HELLO ENGLISH: introduzione a una seconda lingua in modo ludico e divertente, focalizzando l'attenzione sulla sensibilizzazione, sull'ascolto e sulla memorizzazione di parole e canzoni, piuttosto che su una competenza linguistica avanzata. SCUOLA PRIMARIA: - RECUPERO E POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA (ITALIANO ED INGLESE): potenziamento delle competenze di base, attraverso esercitazioni, in previsione delle prove invalsi. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - ENGLISH DAY: spettacolo e laboratori in lingua inglese. - A2 KEY: attività finalizzata alla certificazione A2. - LATINO: attività volte a favorire la conoscenza dei primi fondamenti della lingua latina e alcuni elementi di civiltà romana. - RECUPERO DI ITALIANO: attività finalizzate al recupero delle abilità di base. - ALFABETIZZAZIONE: attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base. - CLIL: attività finalizzate al potenziamento delle abilità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Attivazione delle sezioni primavera in collaborazione con il Comune. - Incrementare progetti che migliorino le competenze di inglese e motoria.

Traguardo

Creazioni sezioni primavera. Potenziamento delle competenze di inglese e psicomotricità.

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli esami di stato.

Traguardo

Mantenere inferiore ai dati di riferimento la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6 e del 7. Mantenere la percentuale del 9 e del 10 superiore o pari ai dati e quella del 10 e lode almeno pari ai dati.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano in linea con i dati di riferimento. Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica e inglese, allineandoli con i dati di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di inglese, matematica e mantenere italiano con i dati di riferimento.

Risultati attesi

Potenziare le quattro abilità linguistiche: produzione orale, produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta sia in italiano e che in inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTI AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

I progetti relativi all'area matematica, scientifica e tecnologica che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026, approvati dal Collegio docente, sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - ORTO: attività pratica di semina per far scoprire ai bambini la natura attraverso un'esperienza pratica e multisensoriale, sviluppando al contempo l'educazione ambientale e alimentare, la manualità, la responsabilità e le competenze sociali. - 1, 2, 3 ... GIOCA E IMPARA CON ME / PICCOLI MATEMATICI CRESCONO: attività ludiche e sensoriali per sviluppare il pensiero logico e le prime competenze matematiche come il confronto, l'ordinamento, la classificazione e il conteggio. SCUOLA PRIMARIA: - RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: potenziamento delle competenze di base, attraverso esercitazioni, in previsione delle prove invalsi. - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA per le classi terze. - SETTIMANA STEM per tutte le classi. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - SETTIMANA STEM: per tutte le classi. - OLIMPIADI DI MATEMATICA : per tutte le classi. - A CACCIA DI MATEMATICA: attività finalizzate alla preparazione per l'Esame di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare gli esiti degli esami di stato.

Traguardo

Mantenere inferiore ai dati di riferimento la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6 e del 7. Mantenere la percentuale del 9 e del 10 superiore o pari ai dati e quella del 10 e lode almeno pari ai dati.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano in linea con i dati di riferimento. Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica e inglese, allineandoli con i dati di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di inglese, matematica e mantenere italiano con i dati di riferimento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di



internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curricolo verticale di educazione civica.

Risultati attesi

Migliorare le capacità manipolative. Sensibilizzare i bambini sul rispetto della natura. Formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Potenziare le abilità logico matematiche e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTI AREA ARTISTICA ESPRESSIVA E MOTORIA

I progetti relativi all'area artistica che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026, approvati dal Collegio docente, sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - "CREATIVAMENTE" attività creative e ludiche per sperimentare i diversi linguaggi espressivi. - "IN-MO-VI-MENTO" attività ludiche per favorire la conoscenza del corpo, per consolidare gli schemi motori di base e per potenziare la coordinazione. - MANI IN PASTA CUORI IN FESTA: attività finalizzate all'esplorazione e alla



scoperta, attraverso un ambiente sereno e stimolante, ricco di materiali, forme e colori. SCUOLA PRIMARIA: - "QUATTRO STAGIONI: COLORI, SUONI E LINGUAGGI" per gli alunni di classe prima: Attività di arte, musica e movimento per la realizzazione di uno spettacolo finale; - "LA SCENA PRENDE VITA" per gli alunni di classe seconda; - "UN TUFFO NELLA STORIA" per gli alunni di classe terza: attività teatrale mirata allo sviluppo delle abilità espressive, linguistiche e di approfondimento di alcuni aspetti relativi alla preistoria; - PRONTI, TEATRO ... VIA!: per gli alunni di classe quarta; - "CRESCERE CON IL CUORE per gli alunni di classe quinta. - GIORNATA SPORTIVA CONCLUSIVA E COREOGRAFIE NATALIZIE: per gli alunni di classe quarta e quinta: manifestazione sportiva e coreografia natalizia. - SPORT A SCUOLA: attività in collaborazione con le società sportive del territorio. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MOSTRA DI FINE ANNO: presentazione alle famiglie dei manufatti di alcuni progetti realizzati dai ragazzi. - MUSICAL: utilizzo di strumenti vari per la musica d'assieme, canti e danze. - ARTISTIAMO: potenziamento delle capacità artistiche. - CSS: potenziamento delle capacità motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Attivazione delle sezioni primavera in collaborazione con il Comune. - Incrementare progetti che migliorino le competenze di inglese e motoria.

Traguardo

Creazioni sezioni primavera. Potenziamento delle competenze di inglese e psicomotricità.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione civica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Risultati attesi

Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante. Rafforzare la propria identità personale e le autonomie. Imparare a gestire le proprie emozioni. Sviluppare la fantasia, la creatività e le capacità di analisi, di memorizzazione, di interiorizzazione. Favorire la socializzazione attraverso "attività ritmico-sonore". Favorire lo sviluppo dell'affettività, dell'espressività, la motivazione, l'empatia e l'accettazione dell'altro. Sviluppare la capacità di usare la voce attraverso l'esecuzione di canti collegati alla gestualità, al



ritmo, al movimento del corpo. Conoscere le tecniche di base di alcuni sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI AREA BENESSERE

I progetti relativi all'area benessere che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026, approvati dal Collegio docente sono i seguenti: **SCUOLA DELL'INFANZIA:** - **ACCOGLIENZA:** attività mirate a facilitare un inserimento graduale e sereno dei bambini nella nuova realtà scolastica, creando un ambiente rassicurante e stimolante. - **EVENTI A SCUOLA:** attività per la preparazione delle giornate e tema dell'anno scolastico (festa dei nonni, giornata dei calzini spaiati, festa di Natale e fine anno scolastico). - **PONTE INFANZIA:** attività con i nuovi iscritti per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico da parte dei bambini e delle loro famiglie. **SCUOLA PRIMARIA:** - **ACCOGLIENZA:** i bambini, divisi in sottogruppi, svolgono attività ludiche libere e strutturate con i docenti delle classi prime che ruotano giornalmente all'interno dei gruppi. Vengono proposte attività manipolative, di ascolto, letture, giochi motori, ritmici e di conoscenza. Gli alunni di quinta durante la settimana propongono attività sportive e di movimento. - **AFFETTIVITA'** attività che prevede momenti di riflessione guidata, discussioni in gruppo e laboratori pratici in cui gli alunni esplorano e condividono le proprie emozioni, riflettendo sui propri cambiamenti corporei. - **SICUREZZA:** incontri con i volontari della Protezione Civile per guidare tutti gli alunni



alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi nei vari ambienti (scolastico, domestico, territorio). - PROMOZIONE DELLA SALUTE A SCUOLA: in collaborazione con ATS attivazione del programma "Life Skills Training" a partire dalla classe terza. - PONTE: i docenti delle classi prime effettuano osservazioni durante lo svolgimento delle normali attività didattiche (area linguistica, logico matematica, motoria, espressiva e relazionale) dei bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia nella loro scuola e con le loro insegnanti. per favorire un graduale passaggio dell'alunno al nuovo ordine di scuola; acquisire informazioni, sulla base delle competenze di ciascun alunno, per la formazione delle classi prime. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - SCUOLA IN ASCOLTO: incontri con uno psicologo per prevenire i disagi psico-sociali e promuovere il benessere individuale; - EDUCAZIONE AFFETTIVA ED EMOTIVA: incontri tra gli alunni delle classi terze e uno psicologo per analizzare le dinamiche affettivo/relazionali della pre-adolescenza e approfondire le argomentazioni sul tema della sessualità. PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: - RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA - RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA - AVVIAMENTO MUSICALE: attività mirate a sviluppare tutte le abilità e le competenze cognitive, emotive e relazionali legate al "far musica", valorizzando le risorse e le esperienze presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli esami di stato.

Traguardo

Mantenere inferiore ai dati di riferimento la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6 e del 7. Mantenere la percentuale del 9 e del 10 superiore o pari ai dati e quella del 10 e lode almeno pari ai dati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione



civica.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Risultati attesi

Favorire una graduale e positiva accoglienza dei nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia e di una serena ripresa delle attività e dei ritmi scolastici per i bambini già frequentanti. Favorire un graduale passaggio dell'alunno al nuovo ordine di scuola. Acquisire informazioni, sulla base delle competenze di ciascun alunno, per la formazione delle classi prime. Conoscere ed attivare comportamenti di prevenzione e di risposta corretta in situazioni di emergenza. Conoscere le figure e le strutture che operano sul Territorio per la prevenzione e la sicurezza. Consolidare le competenze trasversali. Acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al proprio corpo e alle proprie emozioni, favorendo atteggiamenti di rispetto, responsabilità e relazione positiva con gli altri Favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● PROGETTI INCLUSIONE

I progetti relativi all'area inclusione che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026, approvati dal Collegio docente, sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI: attività volte ad agevolare l'acquisizione di competenze per comunicare i propri bisogni e comprendere semplici messaggi nella lingua italiana. SCUOLA PRIMARIA: - IL CIBO CHE UNISCE: promozione dell'approccio sistemico all'educazione alimentare con un'attenzione agli aspetti interculturali, economici, emotivi, insegnando ai bambini l'importanza di una dieta equilibrata con cibi sani e nutrienti e promuovendo la consapevolezza che gli stili alimentari possono influire sull'ecosistema. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - AUTONOMIA BES: uscita sul territorio per sperimentare le conoscenze acquisite nell'ambito della sicurezza stradale e della compravendita. - HORTUS CONCLUSUS: preparazione del terreno per la semina, la cura e la raccolta di alcuni ortaggi. - CUCINARE INSIEME: stimolare attività pratiche e manuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione civica.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e riprodurli verbalmente. Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascuno alunno di esprimere le proprie



potenzialità nell'ottica dell'inclusione. Consolidare e affinare la manualità per la realizzazione di piatti e di manufatti. Sapersi orientare nell'ambiente esterno (paese).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Sezione Gruppo Alpini di Busto Garolfo

● PROGETTI AREA LEGALITA'

I progetti relativi all'area legalità che si intendono realizzare nell'a.s. 2025/2026, approvati dal Collegio docente, sono i seguenti: - **LEGALITA' CITTADINANZA E COSTITUZIONE**: l'attività propone un percorso di riflessione e confronto sul valore delle regole, dei diritti e dei doveri nella vita quotidiana e nella società. Attraverso letture, video e discussioni guidate gli alunni individuano comportamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità, collegandoli ai principi fondamentali della Costituzione Italiana. - **BULLISMO E CYBERBULLISMO**: l'attività si apre con la visione di alcuni video sul bullismo e cyberbullismo. Segue una discussione guidata in cui gli alunni riflettono sulle emozioni dei protagonisti e una condivisione sulle emozioni dei singoli alunni. - **CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI**: uscite sul territorio guidati dal Gruppo di Ricerca Storica di Busto Garolfo ("Vie d'acqua" e "Giochi di una volta"). - **CCR**: consiglio comunale dei ragazzi al fine di favorire un ruolo attivo alla vita cittadina.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.



Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curricolo verticale di educazione civica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere e incrementare attività che migliorino il benessere a scuola, grazie a diversi progetti: educazione motoria, affettiva ed emotiva, sportello psicologico, laboratori per alunni con BES, attività di mentoring ed orientamento.

Traguardo

Consolidare gli esiti positivi in termine di benessere a scuola.

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva. Migliorare le relazioni all'interno del gruppo sezione/classe. Partecipare in modo attivo e responsabile da parte degli allievi alla vita scolastica. Comprendere il significato di rispetto, giustizia, responsabilità e collaborazione. Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato della rete e dei social media. Maggior consapevolezza dei fenomeni. Miglioramento del clima relazionale in classe. Sviluppo delle competenze socio-emotive e civiche. Distinguere comportamenti corretti e scorretti, comprendendo le conseguenze. Riconoscere diritti e doveri propri e altrui. Manifestare atteggiamenti di empatia, solidarietà e aiuto reciproco. Comprendere il valore delle regole democratiche e delle istituzioni che garantiscono la convivenza civile. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Riconoscere il fenomeno mafioso e le diverse forme di illegalità e ingiustizia. Riflettere sul concetto di cittadinanza attiva e di responsabilità individuale anche nel quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO RESTIAMO A SCUOLA

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica: - PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale; - PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari; - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI COCURRICULARI: attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico; - PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori/familiari di almeno 3 destinatari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● ORIENTANDO-SÌ

"ORIENTANDO-SÌ_1": Il modulo è finalizzato all'orientamento e alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti nonché alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. E' destinato alle studentesse e agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e prevede la collaborazione con enti ed associazioni del territorio locale. Sarà svolto in orario extra-scolastico; "ORIENTANDO-SÌ_2": Il modulo è finalizzato



all'orientamento e alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti nonché alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. E' destinato alle studentesse e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e prevede la collaborazione con enti ed associazioni del territorio locale. Sarà svolto in orario extra-scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie capacità per giungere a scelte consapevoli

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

● GIORNATE INTERNAZIONALI

- Giornata dei diritti dell'infanzia - Giornata Alimentazione - Safer Internet Day - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - Anniversario della liberazione d'Italia - Festa della Repubblica - Giornata della memoria - Settimana della gentilezza - Giornata dei calzini spaiati - Giornata dell'albero - Giornata dei nonni - Giornata della Terra - Giornata dell'acqua - Giornata delle api

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Attuare attività di internalizzazione con Erasmus e Etwinning che sviluppino competenze civiche-linguistiche trasversali.

Traguardo

Realizzazione di iniziative e di attività inerenti al curriculum verticale di educazione civica.

Risultati attesi

Consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso l'attuazione di attività funzionali con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Aule

Magna

Aula generica

Comune



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
DELLA CONNESSIONE INTERNET
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della connessione dei diversi plessi con nuovi access point

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Strategie di innovazione
didattica e metodologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIM per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo



sistema educativo nell'era digitale.

In base a quanto stabilito dal PNSD, il piano dell'Istituto prevede nel triennio interventi nelle seguenti aree:

- Spazi e ambienti per l'apprendimento
- Competenze digitali applicate e coding
- Nuovi ambienti digitali per l'apprendimento
- Coinvolgimento della comunità scolastica

Negli ultimi due anni le prove standardizzate di Istituto vengono svolte principalmente in forma digitale con moduli Google. Questo permette agli alunni anche con BES di svolgere le prove con più autonomia grazie ai supporti audio e video. Si auspica nel prossimo triennio di svolgere le prove digitalizzate per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Verrà creato e/o implementato un archivio digitale con materiale didattico per docenti e con le foto delle attività svolte durante le lezioni, i laboratori, le manifestazioni e le uscite didattiche, fruibile da tutti ed utili alla rendicontazione sociale.

In ogni plesso della scuola primaria e secondaria sono stati allestiti i laboratori di informatica con postazioni fisse, notebook e tablet che vengono utilizzati quotidianamente da tutte le classi. Si cercherà di aumentare maggiormente le attività svolte in digitale.

Inoltre, nell'IC sono presenti: una biblioteca digitale, un'aula immersiva, un atelier, un totem, stampanti 3D e monitor interattivi anche negli spazi comuni.

Questi ambienti rendono l'apprendimento sempre più accattivante, interattivo ed inclusivo.

Nel triennio sarà implementata la formazione del personale scolastico per promuovere negli studenti le competenze digitali applicate anche tramite l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA S. LUIGI GONZAGA - MIAA8DL01E

INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA - MIAA8DL02G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento per la valutazione nella scuola dell'infanzia sono le indicazioni per il curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da esse. I testi normativi sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della scuola dell'infanzia, maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo della competenza, sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo. Valutare, misurare e quantificare il cambiamento è estremamente problematico in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e misurabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda di valutazione finale che riporta i livelli raggiunti per ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La valutazione si basa sui risultati di apprendimento e sulle competenze inserite nel curricolo



d'Istituto. I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi ed avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. TARRA - MIIC8DL00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine, è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La dimensione valutativa nella Scuola dell'Infanzia si esplicita principalmente in due variabili:

- un'osservazione occasionale e sistematica;
- un'attenta documentazione (mappa fattoriale).

L'attività di valutazione serve all'insegnante per monitorare il processo di apprendimento dei bambini, avendo come riferimento il quadro che le Indicazioni Nazionali propongono.

La valutazione finale può essere considerata come il momento di bilancio dei livelli di competenza



raggiunti nei diversi campi di esperienza. Relativamente al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, i docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto hanno elaborato e redatto un documento utile alla raccolta di dati relativi ai livelli di sviluppo e competenza e all'aspetto comportamentale di ogni bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La valutazione si basa sui risultati di apprendimento e sulle competenze inserite nel curriculum d'Istituto. I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha una valenza essenzialmente formativa ed orientativa, è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha una funzione formativa perché è lo strumento che dà valore all'apprendimento in



itinere di ciascun alunno/a. Essa fornisce informazioni sulle abilità, sulle conoscenze e sulle competenze dei singoli bambini e permette di attuare interventi e strategie necessari affinché il processo formativo sia efficace e continuo.

La valutazione si articola in:

1. Valutazione diagnostica o iniziale: avviene all'inizio dell'anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario individuare e verificare i prerequisiti di apprendimento. Consente ai docenti di offrire all'alunno/a la possibilità di superare le difficoltà che gli/le si presentano e di predisporre collegialmente piani individualizzati/personalizzati.
 2. Valutazione in itinere: ha lo scopo di fornire un'informazione continua e dettagliata sui processi di apprendimento degli alunni, calibrare gli interventi e le strategie didattico-educative alle necessità di ciascun allievo/a, individualizzando / personalizzando la proposta formativa, ai fini del miglioramento dei livelli di apprendimento.
 3. Valutazione complessiva (sommativa) o finale avviene al termine del primo e del secondo quadrimestre. Essa accerta il livello di padronanza delle abilità e delle conoscenze e anche l'avvenuto conseguimento degli obiettivi, in termini di competenze raggiunte nelle varie discipline.
- Gli insegnanti di Religione e di Attività Alternativa partecipano alle valutazioni periodiche con la stesura del giudizio descrittivo e finale, espresse con giudizio sintetico, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Allegato:

Valutazione_discipline_primaria_secondaria_2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

Al fine di garantire la correttezza, l'uniformità e la trasparenza della valutazione, i docenti hanno concordato i descrittori di cui tenere conto per l'attribuzione dei giudizi di comportamento, facendo riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto.

Allegato:



valutazione_comportamento_primaria_secondaria_2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria il team docenti e nella Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe procedono alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 11, comma 1, D. Lgs n. 59 del 2004). Ai sensi del decreto legislativo n. 62/2017, sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli alunni che hanno ottenuto una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno necessita di un lavoro di recupero. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze, abilità e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo - relazionale, autonomia) e di acquisire una maggior consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare. Il Consiglio di Classe, preso atto delle valutazioni espresse da ciascun docente e delle informazioni relative alla situazione socio- affettivo- culturale a conoscenza della Scuola, esprimerà un voto di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per ogni allievo. Fermo restando che, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, può non essere ammesso alla classe successiva lo studente nei confronti del quale è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, se l'anno scolastico è ritenuto valido rispetto alla frequenza, il Consiglio di Classe può esprimere un giudizio di non ammissione qualora si riscontrino le seguenti condizioni: - mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento prefissati per l'alunno/a in base alle peculiarità individuali (stabiliti dai docenti delle singole discipline o dal Consiglio di classe); - presenza di gravi lacune nella preparazione di base nei diversi ambiti disciplinari che possano pregiudicare la frequenza della classe successiva oppure gli esiti dell'Esame di Stato. Il consiglio di classe può prendere in considerazione la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo di primo ciclo in presenza di almeno: • 4 insufficienze gravi; • 3 insufficienze gravi e 2 lievi; • 2 insufficienze gravi e 4 lievi. Il Consiglio di Classe deve però altresì valutare: • la presenza di miglioramenti rispetto alla situazione di partenza dell'alunno; • la presenza di impegno nel raggiungimento dei livelli minimi prefissati; • la partecipazione e



l'andamento delle attività di recupero proposte; • la continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà • la concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente • le eventuali ripetenze pregresse, in particolare dell'ultima classe frequentata; • la situazione socio-economica e culturale dell'alunno, anche qualora non sia stata individuata tale da prevedere un BES. Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6/10 sul documento di valutazione, o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti. In caso di proposta di non ammissione è necessario verificare che sia stata rispettata la seguente procedura: • comunicazione tempestiva alla famiglia delle difficoltà del ragazzo/a, precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; • informazione del Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio; • attivazione in orario curricolare di percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate; • offerta all'alunno di possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola; • monitoraggio, nei Consigli di Classe, della situazione con verbalizzazione degli eventuali progressi o difficoltà; • comunicazione alle famiglie sull'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; • relazione dettagliata (andamento nell'arco dell'a.s. della situazione didattica - disciplinare, assenze, rapporti scuola famiglia, interventi di recupero effettuati, proposta di progetto didattico - educativo per il successivo anno scolastico) da allegare al verbale, con le motivazioni che hanno portato il Consiglio di Classe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva; nel caso di voto non unanime, mettere a verbale il nominativo dei docenti favorevoli e di quelli contrari alla promozione; • convocazione della famiglia per la notifica della non ammissione prima dell'affissione dei tabelloni. La valutazione del comportamento inferiore a 6, nella scuola secondaria, comporta la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Nella Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe procede alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 11, comma 1, D. Lgs n. 59 del 2004).
- L'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (DL 62 del 2017). Per l'ammissione all'esame di Stato è necessario non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia



l'esclusione dallo scrutinio finale e aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

□ Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 l'ammissione all'Esame di Stato prevede, in sede di scrutinio delle classi terze, la formulazione del voto di ammissione, espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, da parte del Consiglio di Classe, che deve tener conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. Tale voto di ammissione risulta dalla media ponderata delle valutazioni, fatta eccezione per quella del comportamento e di religione/alternativa, ottenute dallo studente durante il secondo quadrimestre dei tre anni di Scuola Secondaria. Viene attribuito un peso del 20% alla media dei voti dei primi due anni e del 60% alla media del terzo anno. Nel caso di alunni ripetenti, si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva; per premiare le eccellenze, al fine di valorizzare il percorso triennale compiuto dallo studente, il Consiglio di Classe potrà applicare, prima dell'arrotondamento, un bonus pari a +0,4, purché il voto di partenza sia pari o superiore a 8,00.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE TOTALE

Per inclusione totale intendiamo quel processo attraverso il quale il contesto Scuola, con i suoi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare di quelli con "Bisogni Educativi Speciali", al fine di consentire ad ogni alunno un adeguato livello di autonomia, autostima, sicurezza e accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti, attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi. (D. M. del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 2013).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I soggetti che hanno Bisogni Educativi Speciali sono tutte le persone che, a prescindere da una prescrizione medica, si trovano in una situazione di difficoltà e richiedono interventi mirati e personalizzati. Infatti, l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health), che rappresenta il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione (Modello approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità il 21 maggio 2001).

L'area dello svantaggio scolastico è però molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Con la nota MIUR 526 del 03/04/2019 anche gli alunni plusdotati possono essere inseriti nei soggetti con BES.

Il nostro Istituto sostiene l'importanza dell'accoglienza, della solidarietà, dell'equità, della valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno, riconoscendo l'unicità di cui ognuno è portatore.

L'istituto monitora e fa attenzione ad individuare precocemente eventuali disturbi



dell'apprendimento, mediante l'intervento e l'osservazione della pedagista comunale nelle sezioni/classi, la quale predispone le griglie di ingresso per i bambini di 3 - 4 - 5 anni dell'Infanzia e la somministrazione dello screening per i bambini della Scuola dell'Infanzia e dello screening "Prove zero" e "Prove AC.MT" agli alunni delle classi prime e seconde e terze della Primaria.

ALUNNI STRANIERI

La Scuola ha predisposto un Protocollo per l'Accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con l'obiettivo di rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico e facilitare il loro pieno inserimento nella classe.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il protocollo per l'accoglienza, alla luce delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M.4233/2014), indica i principi e le azioni su cui si basano l'accoglienza, l'inclusione, l'accompagnamento verso il successo formativo dell'alunno di origine straniera, ovvero interessato da Bisogni Educativi Speciali in ragione dello svantaggio linguistico e/o culturale. Il Protocollo indica il ruolo, le funzioni e i compiti di tutti i soggetti coinvolti e operativi per l'avvio e lo svolgimento del percorso scolastico; esso stabilisce pertanto azioni che afferiscono agli ambiti: burocratico - amministrativo (iscrizione), relazionale (accoglienza), educativo-didattico (inserimento in classe e specifico percorso formativo). Il documento può essere soggetto a variazioni ed aggiornamenti in itinere, con relativa approvazione del Collegio Docenti, in base a istanze di miglioramento dettate da esperienze condivise nell'I.C., variazioni di legge o altro.

FINALITA'

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli all'inclusione.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere il mantenimento di ogni specifica identità culturale.

Per la scuola dell'infanzia

- □ Iscrizione dell'alunno/a straniero/a N.A.I.
 - Personale amministrativo di Segreteria



- Fornisce alla famiglia le informazioni necessarie per produrre i documenti utili all'iscrizione.
- Raccoglie le prime informazioni rispetto alla biografia del bambino.
- Comunica il nuovo arrivo al Dirigente Scolastico.
- Informa le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso del nuovo inserimento.
- **Attribuzione della classe**
 - **Dirigente Scolastico**
 - In base a quanto stabilito nel D.P.R. 394 del 31/08/1999 Art.45, il D.S. attribuisce classe e sezione all'alunno tenendo conto della situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di classe.
- **Inserimento in classe**
 - **Funzioni Strumentali**
 - Supportano i docenti dell'infanzia nella fase di inserimento del bambino che deve avvenire in modo graduale per permettere una prima conoscenza reciproca tra la famiglia, l'alunno e l'ambiente scolastico.
 - **Docenti della classe**
 - Fanno visitare gli ambienti della scuola al nuovo alunno.
 - Essendo la scuola dell'infanzia un ambiente cooperativo e collaborativo, accoglieranno il bambino salvaguardando il suo benessere attraverso il gioco e la vita di relazione.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado

- ☐ **Iscrizione dell'alunno/a straniero/a N.A.I.**
 - **Personale amministrativo di Segreteria**
 - Fornisce alla famiglia le informazioni necessarie per produrre i documenti utili all'iscrizione.
 - Raccoglie le prime informazioni rispetto alla biografia scolastica dell'alunno.
 - Comunica il nuovo arrivo al Dirigente Scolastico.
 - Informa le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso del nuovo inserimento.
 - Concorda con le Funzioni Strumentali la data dell'incontro a scuola con i genitori e l'alunno nuovo alunno.



- Colloquio con famiglia e alunno/a
 - Funzioni strumentali
 - Incontrano i genitori e l'alunno al fine di raccogliere informazioni e dati sul percorso scolastico e sull'iter migratorio dello studente.
 - Illustrano il funzionamento della scuola presentando il libretto fornito dal Ministero dell'interno "12 prime informazioni per l'accoglienza dei vostri bambini".
- Attribuzione della classe
 - Dirigente Scolastico
 - In base a quanto stabilito nel D.P.R. 394 del 31/08/1999 Art.45, lo studente viene assegnato alla classe corrispondente all'età anagrafica con la possibilità di deroga in caso di problemi di ritardo nella scolarizzazione o nell'apprendimento.
 - Il D.S. attribuisce classe e sezione all'alunno tenendo conto della situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; presenza di alunni ripetenti; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; seconda lingua straniera (valorizzando dove possibile le competenze linguistiche già in possesso); presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di classe.
- Inserimento in classe
 - Funzioni Strumentali
 - Comunicano alle colleghe di classe le informazioni raccolte.
 - Organizzano con i docenti l'accoglienza dell'alunno fornendo del materiale per facilitarne l'inclusione.
 - Consegnano alle insegnanti le tabelle dell'accoglienza per monitorare l'inserimento del nuovo arrivato.
 - Predispongono il supporto della facilitatrice linguistica e/o della docente con orario potenziato e/o della volontaria.
 - Forniscono materiale didattico per promuovere la prima alfabetizzazione della lingua italiana.
 - Informano le colleghe della possibilità di stendere un PDP per promuovere la costruzione di piani educativi e didattici appropriati allo studente neo arrivato, aderendo ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e ribaditi dalla CM 8/2013 e dalla relativa nota 2563/2013. Per la scuola secondaria di primo grado, valutano la possibilità di esonerare l'alunno dalla seconda o terza lingua straniera e



progettare percorsi alternativi (ad esempio utilizzando le materie di studio per l'ampliamento delle competenze lessicali e, solo successivamente, per l'acquisizione dei contenuti).

- A distanza di un mese, verificano con le docenti di classe la situazione dell'alunno sia a livello didattico che relazionale.
- In accordo con il D.S., i referenti di plesso, i docenti di classe e la pedagista, inseriscono l'alunno nel gruppo di supporto alla lingua italiana, laddove disponibili i fondi dell'Area a forte processo immigratorio.
- Effettuano momenti di verifica in itinere e finali con le figure di supporto coinvolte (volontarie e facilitatrice linguistica), le insegnanti della classe, il D.S., i referenti di plesso, la pedagista e il referente della cooperativa per monitorare il percorso relazionale e didattico dell'alunno.
- Docenti della classe
 - Fanno visitare gli ambienti della scuola al nuovo alunno.
 - Predispongono forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento.
 - Accolgono il nuovo alunno e lo presentano alla classe.
 - Approfondiscono la rilevazione dei livelli di partenza dello studente.
 - Individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
 - Mantengono i contatti con i docenti con orario potenziato e/o volontaria e/o facilitatrice linguistica che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico.
 - Sostengono lo sviluppo dell'italiano L2 e del lessico specifico per lo studio, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (apprendimento cooperativo, inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate ...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.
 - Dopo il periodo di osservazione, procedono alla compilazione del PDP dell'alunno, dove sono indicati gli obiettivi didattici, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzarsi per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli obiettivi minimi e i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio.
- Valutazione



In conclusione si ricorda che le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate utilizzando parametri personalizzati rispetto al resto della classe, tenendo presente che alcuni fattori generali (ad esempio fattori emotivi, motivazionali, cognitivi) influiscono anche sull'apprendimento della seconda lingua. All'interno di un contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, i docenti prendono in considerazione la situazione di partenza e il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi della programmazione predisposta, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

PROGETTO "AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"

Il progetto Area a forte flusso immigratorio si realizza ogni anno sulla base dei fondi erogati a tale scopo dal MIM. Le attività prendono il via tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo quadrimestre e si rivolgono a piccoli gruppi di alunni stranieri per recuperare, consolidare e sostenere le competenze linguistiche in lingua italiana, perseguendo gli obiettivi illustrati di seguito.

RESPONSABILI PROGETTO

- Funzioni Strumentali dell'area BES stranieri

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Alunni stranieri NAI o di recentissima immigrazione

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere l'insegnamento dell'italiano soprattutto come mezzo per comunicare
- Portare l'alunno straniero dall'italiano quotidiano ai linguaggi dello studio
- Condurre l'alunno a seguire nella sua interezza un programma di studi ordinario
- Favorire la convivenza tra diverse culture
- Favorire la formazione di un senso positivo di autostima
- Inserire e integrare alunni stranieri nella struttura scolastica italiana garantendo uguaglianza di opportunità

OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprensione ed acquisizione di termini ed espressioni legati ai propri bisogni, all'ambiente scolastico e sociale
- Pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi
- Formulazione di semplici richieste



- Produzione di sintetiche risposte a domande poste
- Ascolto e comprensione di semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e/o relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana
- Acquisizione dell'alfabeto italiano
- Lettura e pronuncia accettabile di parole e frasi
- Scrittura corretta di parole e frasi
- Lettura e comprensione di testi
- Ascolto e comprensione di testi
- Rielaborazione e produzione di semplici testi
- Esercizi mirati all'acquisizione di un linguaggio specifico per lo studio

ATTIVITA' PROPOSTE

In base al livello di competenza dello studente potranno essere proposte le seguenti attività:

- presentare se stesso/a e gli altri
- fare domande e rispondere su particolari personali
- utilizzare espressioni di uso quotidiano
- esprimere bisogni immediati
- interagire in modo semplice
- comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad argomenti a lui noti
- descrivere con termini semplici aspetti della sua vita e dell'ambiente circostante
- produrre semplici frasi o testi relativi ad argomenti familiari o di interesse personale
- raccontare esperienze vissute o desideri
- rinforzare le strumentalità di base della letto-scrittura
- consolidare la grammatica italiana
- migliorare l'esposizione sia orale, che scritta
- far acquisire il linguaggio specifico dello studio
- promuovere la lettura e comprensione di varie tipologie testuali.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Le metodologie che potranno essere presentate saranno:

- metodo Total Physical Response (giocare, costruire, fare e riflettere sulla lingua, arricchire il lessico)
- ascolto e/o visione di storie al fine di individuarne il senso globale e di arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole.



- proposta di giochi didattici, da realizzarsi con la LIM o con il computer, per lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura
- proposta di schede o materiale strutturato
- ricerca di materiale per la realizzazione della tesina per l'esame conclusivo (studenti di 3^a secondaria di 1° grado)

CONTENUTI E SCANSIONE TEMPORALE DELLE FASI DEL PROGETTO

I contenuti del progetto verranno sviluppati dalle docenti in base alla programmazione di classe, alle competenze dello studente e agli obiettivi formativi e didattici che si intendono raggiungere; essi terranno conto e/o prenderanno spunto dal vissuto, dagli interessi e delle esperienze fatte dall'alunno. Le attività prenderanno il via tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo quadrimestre.

RICADUTA DIDATTICA

Ricaduta didattica su tutte le discipline ed in particolare sull'acquisizione della lingua italiana.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto relativo all'Istruzione domiciliare è destinato ad alunni della primaria e della secondaria impossibilitati, per periodi superiori ad un mese, anche non continuativi, alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute certificati.

Il Servizio di Istruzione Domiciliare, regolato dalle Circolari Ministeriali basate sul Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003 e dagli Uffici Scolastici Regionali, prevede interventi formativi per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la Scuola dell'Infanzia), che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno trenta giorni. Attraverso questo servizio, che è parte integrante del processo terapeutico, il nostro Istituto si propone di:

- garantire il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, attraverso il recupero psicofisico degli alunni, mantenendo vivo il tessuto di rapporti con il mondo scolastico (docenti e compagni) e con il sistema di relazioni sociali e amicali che da questo derivano;
- intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della Scuola.

Per rendere fruibile in tempi rapidi il servizio, attraverso la stesura del progetto necessario, verranno presi contatti con il docente coordinatore della sezione ospedaliera presso cui l'alunno è stato ricoverato, il quale, in accordo con i genitori, si informa sull'andamento della degenza. Se invece il



ricovero è avvenuto in un ospedale privo di sezione scolastica, la Scuola contatterà la struttura ospedaliera per ottenere informazioni riguardanti la degenza e la terapia domiciliare.

L'attivazione del percorso di istruzione domiciliare prevede le seguenti fasi:

- richiesta da parte della famiglia con presentazione della certificazione medica rilasciata da una struttura pubblica che autorizza i docenti all'istruzione domiciliare, seguita dalla valutazione dell'Istituto;
- realizzazione di un progetto formativo per l'alunno, nel quale saranno indicati i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte sia del Collegio dei Docenti che del Consiglio d'Istituto e inserimento nel PTOF;
- presentazione del progetto e della relativa certificazione medica all'USR competente; valutazione ed eventuale approvazione del progetto da parte dell'USR, con assegnazione delle risorse. Una volta attivato il servizio, sarà premura della Scuola organizzare degli incontri tra i docenti coinvolti e il personale competente, affinché entrambi gli interventi domiciliari, quello sanitario e quello della Scuola, siano il più possibile integrati.

Gli obiettivi e le metodologie previste dal progetto saranno elaborati in base alla particolare situazione dell'alunno (patologia, terapia, situazione scolastica, contesto familiare), valutando attentamente i tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici; le strategie poste in atto saranno finalizzate al conseguimento di obiettivi sia sul piano didattico, sia, soprattutto, su quello della qualità di vita dell'alunno. Per gli allievi frequentanti la Scuola Primaria sono previste 4 ore settimanali di istruzione domiciliare, per quelli della Scuola Secondaria di primo grado 5 ore; saranno predisposte anche attività di formazione a distanza per le discipline non oggetto di istruzione domiciliare.

Al fine di evitare che il rapporto insegnante - allievo ponga lo studente homebound in una situazione di isolamento, saranno sfruttate le moderne tecnologie per la comunicazione, in particolare smartphone e computer, dotati di webcam e connessioni internet, per poter interagire a distanza, anche con i compagni di classe attraverso le opportunità offerte dalla LIM, mediante programmi di videoconferenza o servizi di messaging in genere, sia per desktop, sia per mobile. L'intero percorso formativo andrà a formare un portfolio di competenze individuali degli studenti coinvolti, utile al rientro a Scuola e durante tutto il percorso scolastico, comprendendo i progressi realizzati, i prodotti e le attività svolte, le conoscenze e le competenze acquisite. Sarà infatti prevista anche una verifica delle attività messe in atto, con osservazione diretta e monitoraggio in itinere, riguardante obiettivi didattici (area cognitiva e area affettiva) ed educativi (motivazione, coinvolgimento e disponibilità alla collaborazione).



PARI OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto assicura, in linea con l'art. 1 comma 16 della L. 170/15, l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di:

- renderli parte integrante dell'educazione alla cittadinanza;
- sensibilizzare, informare e formare gli studenti, i docenti sulle tematiche indicate dal Decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119 del 2013.

In modo trasversale fra le varie discipline e mediante progetti, attuati anche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio, la Scuola perseguirà:

- la prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne;
- la promozione dell'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere;
- la promozione di specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- la definizione di un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

L'obiettivo è quello di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona. Inoltre, nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta a ogni tipo di discriminazione e la promozione del rispetto della persona e delle differenze.

Ciò risulta basilare per l'attuazione dei principi di pari dignità e non discriminazione garantiti sia dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU, sia dalla nostra Costituzione in diversi articoli; in particolare l'art. 3 prevede che: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola, ai fini di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, promuove la realizzazione di laboratori che sviluppino le capacità praticomanuali, la curiosità, la creatività, l'autonomia personale degli alunni, le capacità di analisi, di comportamenti cooperativi nel rispetto delle unicità. Gli insegnanti applicano metodologie per una didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e software specifici. Alla formulazione del P.E.I. partecipano tutti i docenti e il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. Per gli studenti con B.E.S. la scuola prevede la stesura e la verifica di un P.D.P. e l'affiancamento, in alcuni casi, di un educatore comunale. L'Istituto ha predisposto un protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e si avvale della collaborazione di mediatori interculturali e docenti volontari, favorendo, in tal modo, il successo formativo e l'inclusione scolastica. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, i docenti organizzano attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze e delle abilità, in rapporto ai problemi o ai bisogni degli alunni, riscontrati durante le ore curricolari ed extracurricolari. Gli interventi sono monitorati e valutati in itinere e prevedono un'organizzazione flessibile per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, anche con la collaborazione di ex insegnanti volontari. Nella scuola secondaria le attività di recupero sono effettuate per lo più dopo la consegna del documento di valutazione del primo quadrimestre e generalmente si evidenzia a fine anno un miglioramento della situazione di partenza. Gli alunni partecipano a manifestazioni e competizioni interne ed esterne alla scuola (sportive, Olimpiadi della matematica, concorso di arte, concorsi letterari) e, nella scuola secondaria di primo grado, a progetti in orario curricolare ed extracurricolare (latino, arte, laboratorio musicale e artistico, corsi di certificazione Inglese francese e spagnolo). Gli interventi di potenziamento risultano una componente fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Punti di debolezza:

Visto l'elevato numero di alunni stranieri da poco in Italia, che arrivano anche in corso d'anno, sarebbe auspicabile implementare il numero di ore a disposizione per la mediazione interculturale e per il progetto "Area a forte processo migratorio". Le attività su temi interculturali dovrebbero essere maggiormente strutturate e collegate con i programmi curricolari delle varie discipline. La scuola secondaria riesce ad attuare corsi di recupero, grazie ai fondi del Diritto allo studio del Comune che risultano efficaci, ma sarebbero più incisivi se si avesse a disposizione un monte ore maggiore per dare continuità all'attività. Manca un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti a scuola, ma gli alunni possono frequentare un centro di aggregazione con spazio compiti organizzato da associazioni del territorio, nel quale sono presenti educatori che lavorano in collaborazione con i docenti della scuola.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Amministratori locali
Pedagogista comunale
Presidente del Consiglio di Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'approvazione del nuovo PEI valido per l'anno in corso viene redatto entro il 30 ottobre, sulla Piattaforma COSMI. Il documento ha validità annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e metodologie a cui ricorrere. Si possono comunque apportare modifiche durante l'anno se ritenute necessarie. Durante l'anno si effettuano incontri intermedi di verifica per valutare lo svolgimento del percorso ed eventualmente apportare cambiamenti o integrazioni. Non è fissata una quantità precisa di incontri, ne deve essere effettuato almeno uno: le altre eventuali riunioni vengono programmate al bisogno. Entro il 30 giugno si effettua l'incontro finale con duplice finalità: verifica conclusiva relativa all'anno scolastico ancora in corso e formalizzazione delle nuove proposte di sostegno per l'anno successivo. Entro il 30 giugno viene redatto un PEI provvisorio per gli alunni che per la prima volta abbiano ottenuto la certificazione di disabilità.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è un organo della scuola. Viene convocato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato per ogni alunno con disabilità per definire il suo PEI. In base al nuovo DL 96/19 al GLO partecipano per diritto gli insegnanti (anche quelli curricolari), i genitori, la neuropsichiatria e i terapisti/specialisti privati, che seguono l'alunno. Per la partecipazione di questi ultimi è necessario che la famiglia comunichi formalmente il loro ruolo e la loro disponibilità a partecipare. (DL 96/19: Intervengono al GLO "figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità").

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile, condivide e partecipa al percorso educativo didattico del proprio figlio. Si impegna a collaborare con i docenti per il successo formativo dell'alunno. Viene coinvolta nelle diverse pratiche dell'inclusione: nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi educativo-didattici; nell'organizzazione di incontri per monitorare il processo di apprendimento e per attuare azioni di miglioramento; nella redazione del PEI-ICF e del PDP con relativa verifica in itinere e finale. Due rappresentanti dei genitori partecipano al GLI. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, le funzioni strumentali dell'Intercultura hanno predisposto una modulistica essenziale tradotta in francese, inglese, arabo e cinese.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene predisposto un piano di lavoro (PEI- ICF e PDP) dove vengono individuati gli obiettivi specifici dell'apprendimento, la performance e le capacità, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra la scuola e le organizzazioni educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione. Vengono esplicitati inoltre i contenuti, i tempi, gli spazi, i materiali e gli strumenti compensativi e le misure dispensative da usare in classe e/o a casa. I docenti terranno conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento. Secondo quanto stabilito nel Decreto Legge n. 66 del 13 aprile 2017, per raggiungere l'inclusione totale, la nostra Scuola attua una didattica che prevede la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento. L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La nostra Scuola si impegna a utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie disponibili e le forme di flessibilità consentite dalla normativa vigente, per rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno e garantire il recupero e lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle eccellenze attraverso le attività in piccolo gruppo e/o per gruppi di livello e la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extracurricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Progetti di continuità educativa (in entrata) e di orientamento (in uscita) che coinvolgono le scuole del territorio dei diversi gradi d'istruzione. Contatti con le scuole superiori che accoglieranno gli alunni con disabilità in uscita, per predisporre un progetto finalizzato ad un sereno inserimento. La scuola, in collaborazione con la pedagoga della scuola, predispone la somministrazione delle "PROVE ZERO" finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (prima e seconda primaria).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nel 2007, il DPR. n. 235 ha modificato il DPR 249/1998, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con l'introduzione del Patto di corresponsabilità, documento in cui sono definiti i diritti e i doveri dell'Istituzione scolastica, delle famiglie e degli studenti, allo scopo di garantire il successo formativo



e prevenire situazioni di disagio. La sottoscrizione di questo contratto comporta l'assunzione e la condivisione di responsabilità da parte dei tre attori del processo formativo.

Al centro del progetto educativo c'è l'alunno-persona che deve essere aiutato a seguire un percorso di progressiva acquisizione degli elementi di conoscenza, di relazionalità e di maturazione psicologica necessari per il conseguimento di comportamenti consapevoli e responsabili.

Lo spirito della norma che ha istituito il patto di corresponsabilità è proprio quello di creare una sinergia tra famiglia, Istituzione scolastica e studente che garantisca la formazione della piena maturità e del senso di cittadinanza del minore attraverso la promozione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti che sottoscrivono il patto.

L'Istituto Comprensivo Tarra ha formalizzato competenze e compiti delle parti (scuola- famiglia- alunni) nel Patto di Corresponsabilità di ciascun ordine di Scuola, consultabile sul sito istituzionale.

- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia;](#)
- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola Primaria;](#)
- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola Secondaria di primo grado.](#)

La comunicazione scuola - famiglia si esercita principalmente in tre momenti:

- assemblee di classe e di sezione, luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso;
- consigli di intersezione, di interclasse e di classe, momenti che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposte e di confronto;
- colloqui individuali, a cui si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-relazionale e gli apprendimenti dell'alunno e costruire, con la famiglia, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Ulteriori comunicazioni vengono fornite attraverso circolari pubblicate sul sito, avvisi dettati a diario o invio di messaggi tramite il registro elettronico.

L'Istituzione scolastica valuta e accoglie eventuali segnalazioni relative a disfunzioni, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati. Tali segnalazioni possono essere espresse in prima istanza durante gli incontri scuola-famiglia calendarizzati (colloqui, interclassi, ...) e/o in forma scritta, via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.



Nel caso lo ritengano necessario, i genitori possono richiedere appuntamento per un colloquio con i referenti di plesso, con i collaboratori del Dirigente Scolastico o con il Dirigente Scolastico stesso.



Aspetti generali

[ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE	Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.	1
PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA	Sostituisce il DS, in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari; svolge compiti di coordinamento, di supporto e di consulenza nei rapporti con il personale, con i genitori e con le istituzioni e gli enti del territorio.	1
SECONDO COLLABORATORE	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore; svolge compiti di coordinamento, di supporto e di consulenza nei rapporti con il personale (in particolare della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria) e con enti e istituzioni del territorio.	1
COORDINATORE DI PLESSO	Garantisce un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale ha delega per la	6



	gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il DS; riferisce al Dirigente Scolastico circa l'andamento del plesso, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.	
FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	Adotta procedure di verifica dell'attività complessiva, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; analizza i risultati delle prove INVALSI	2
FUNZIONE STRUMENTALE BES	Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il Collegio Docenti; formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni con BES; si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento di alunni stranieri; accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina.	1
FUNZIONE STRUMENTALE NUOVE TECNOLOGIE e AI	Elabora progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti per l'acquisto di strumenti informatici; fornisce supporto e assistenza tecnica alla strumentazione in utilizzo negli ambienti scolastici. Promuove l'innovazione e l'aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'innovazione e dell'AI.	3
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF	Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S., con i collaboratori del Dirigente e con le altre Funzioni Strumentali.	3



REFERENTE INCLUSIONE	Promuove e coordina, in collaborazione con il DS, i suoi collaboratori e le altre Funzioni Strumentali, le attività di inclusione, integrazione e recupero; coordina il GLI ed organizza i GLO per l'intero Istituto; monitora gli interventi adottati dall'Istituto; predispone la modulistica per la documentazione (PEI; PDP); collabora con gli Enti. Locali, ATS, Associazioni, coordinandosi con il Dirigente Scolastico.	1
RESPONSABILE SICUREZZA	I responsabili della sicurezza, uno per ogni plesso, hanno il compito di verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti e di proporre, se necessario, l'aggiornamento della valutazione dei rischi per i singoli plessi. In collaborazione con la Protezione Civile, sovrintendono alle prove di evacuazione.	6
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Promuove e coordina iniziative/progetti finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	2
RESPONSABILE DI LABORATORIO	Custodisce macchine ed attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, segnala al Responsabile della Sicurezza eventuali anomalie all'interno dei laboratori e predispone ed aggiorna il regolamento di laboratorio.	6
ANIMATORE DIGITALE	L' "animatore digitale" è un docente che ha il compito di gestire la diffusione dell'innovazione tecnologica e metodologica, a supporto dei docenti, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e uno staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili ad impegnare le proprie competenze in un'ottica di	1



	<p>crescita condivisa con i colleghi. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la nostra Scuola, per la realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola.</p>	
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	<p>Il Comitato per la valutazione, composto dal DS, che lo presiede, dai docenti individuati dal collegio (due) e dal consiglio di istituto (uno), da due genitori e da un membro esterno, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. In sede di valutazione dei neoassunti è presente la sola componente docenti, che esprime un parere sul superamento del periodo di Formazione e di prova dei neoimmessi.</p>	7
RSU	<p>Si occupa delle materie che il CCNL affida alle sue competenze, evitando di sovrapporsi alle prerogative ed alle responsabilità del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, del Dirigente, delle Organizzazioni sindacali territoriali.</p>	3
CONSIGLIO D' ISTITUTO	<p>Organo collegiale che comprende tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo. È presieduto da un genitore che viene eletto in prima seduta. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le</p>	19



	<p>funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.</p>	
GIUNTA ESECUTIVA	<p>La Giunta esecutiva è composta da un docente, un ATA, e 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il DS, che la presiede, e il DSGA che ha anche funzioni di segretario. Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>	6
COLLEGIO DOCENTI	<p>Organo collegiale composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto scolastico, presieduto dal DS. Ha il compito di deliberare in materia di funzionamento educativo-didattico, di elaborare il piano dell'offerta formativa. Propone i criteri per la formazione e la composizione delle classi e la formulazione dell'orario delle lezioni, valuta l'andamento educativo-didattico complessivo dell'azione didattica e adotta i libri di testo; promuove iniziative di aggiornamento. Si riunisce in sessione unitaria o separata, per ordine di scuola.</p>	140
CONSIGLIO DI CLASSE- INTERCLASSE- INTERSEZIONE	<p>In tutti gli ordini di scuola dell'IC, sono attivi tali organi collegiali costituiti da tutti i docenti della classe, da 1 fino a 4 rappresentanti dei genitori e, per il solo plesso di scuola secondaria di primo grado, da 2 studenti; presiede il DS o un docente, da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei docenti proposte in</p>	51



	ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.	
REFERENTE LEGALITA'	Promuove la progettazione e organizza la programmazione degli interventi degli esperti. Prende accordi con le organizzazioni e le reti del territorio; vagliare le varie proposte di intervento.	1
REFERENTE ACCORDO DI RETE	Tenere i contatti con le Reti di Scuole: Liceo Crespi di Busto Arsizio e Scuola Santa Caterina da Siena di Milano	2
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	Organo collegiale costituito da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal DS o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.	2
CONSIGLIO DI INTERCLASSE	Nella Scuola Primaria, organo collegiale costituito da tutti i docenti dell'interclasse e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal DS o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.	5
COORDINATORE PEDAGOGICO	Il coordinatore Pedagogico nella scuola d'Infanzia coordina le attività sotto il profilo didattico-educativo e amministrativo. svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del	1



	progetto pedagogico delle proprie scuole.	
GRUPPO PNRR	Svolge attività di analisi dei bisogni dell'Istituto e pianificazione di progetti per l'utilizzo dei fondi del PNRR destinati al Comprensivo Tarra	20
GRUPPO NIV	Si occupa dei processi di Autovalutazione Interna, della compilazione del RAV e della azioni di miglioramento della Scuola.	19
REFERENTI DI COMMISSIONE	Individua bisogni e problemi relativi al proprio settore, analizza strategie ed elabora le proposte e la documentazione su cui si esprimerà il Collegio.	10
RESPONSABILI DI PROGETTO	Programma l'attività tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali e si occupa della comunicazione ai coordinatori delle classi e agli altri docenti coinvolti. Definisce il calendario per gli interventi nelle classi e/o con i genitori e cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.	49
REFERENTE DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE	Collabora con gli altri docenti nella stesura delle attività da svolgere in caso di allontanamento dalle lezioni (Ex DPR 134 dell'8 agosto 2025)	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Quasi tutte le ore dei posti di potenziamento della scuola primaria vengono utilizzate per garantire il tempo pieno a tutti gli alunni iscritti. Poi per: □ progetti di recupero/potenziamento; □ supporto agli alunni in difficoltà.	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

la cattedra viene utilizzata in attività di insegnamento per gli alunni con BES.

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

La cattedra di potenziamento viene utilizzata per attività di insegnamento con alunni con BES.

ADMM - SOSTEGNO

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

La classe di concorso è Scienze Motorie. L'unità assegnata viene utilizzata per potenziamento sportivo: 3 ore aggiuntive a settimana per complessivo curricolo di 33 ore a settimana.

B001 - ATTIVITA'
PRATICHE SPECIALI

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti di competenza, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

È responsabile dei procedimenti amministrativo-contabili relativi al personale, agli alunni, agli acquisti e ai rapporti con gli enti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Insieme si cresce

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Formazione per personale e organizzazione attività per gli studenti.

Programmazione della settimana sportiva con ospitalità presso il centro sportivo dell'ICS Tarra con le scuole partners.

Denominazione della rete: Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cosmi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: SLALOM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazioni

Denominazione della rete: GRUPPO RICERCA STORICA DI BUSTO GAROLFO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazione

Approfondimento:



- Realizzazione di percorsi guidati sul recupero delle tradizioni storiche del territorio di Busto Garolfo

Denominazione della rete: **PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazione

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi sulla sicurezza per gli alunni

Denominazione della rete: **Patto educativo di comunità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola-Comune

Approfondimento:

Sul Sito dell'IC "Tarra" www.icstarra.edu.it è pubblicato il Patto Educativo di Comunità sottoscritto in data 20/12/2022 e ratificato negli organi collegiali.

Denominazione della rete: Convenzioni con IIS del territorio per PCTO (Arconate, Castano, Inveruno, Parabiago)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzioni con Università del territorio per attività di tirocinio (Università Milano: Bicocca e Cattolica Sacro Cuore)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Politecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sviluppo di competenze e scambio di buone pratiche per l'internazionalizzazione dei curricula.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Informa Giovani - Orientamento



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETI SUB PROVINCIALI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promuove l'approccio globale alla salute

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Promuove l'approccio globale alla salute raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Formazione per moduli con esercitazioni in piccoli gruppi.

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progettazione/Valutazione degli apprendimenti/certificazione delle competenze/Valutazione interna-autovalutazione

Valutazione: Percorsi previsti dai Piani della Formazione e svolti da reti di Ambito Innovazione metodologica tramite didattica laboratoriale, percorsi previsti dai Piani della Formazione del MIM e da reti di ambito. Corsi tematici svolti da università ed enti accreditati.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione e Disabilità

Percorsi previsti dai Piani della Formazione svolti da MIM e Reti di ambito.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti e ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività in presenza e in modalità telematica svolte da Scuola Polo

Destinatari

Docenti e ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Benessere a scuola

Formazione per docenti e genitori sulla gestione delle emozioni e la promozione delle life skills.

Destinatari	Docenti e Genitori
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari ed innovazione metodologica

Innovazione metodologica della pratica didattica disciplinare.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

A norma dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, comma 124 le Istituzioni Scolastiche sono tenute a redigere un piano della formazione al fine di consentire lo sviluppo professionale individuale di tutto il personale e dell'intera comunità scolastica. Il piano, predisposto a partire dalle risultanze del Rav e in coerenza con le priorità stabilite nel Piano di Miglioramento e con il PTOF, fornisce una pluralità di proposte tra le quali i docenti possono, a seconda dei propri bisogni, operare delle scelte e costruire un percorso formativo personalizzato. Le priorità stabilite a livello nazionale (nota Miur 2915 del 15/09/2016) afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione e competenze di cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

E' stato svolto a inizio anno scolastico 2022-23 un sondaggio tra i docenti dell'Istituto Tarra, per analizzare quali siano i titoli posseduto dai docenti e quali siano i bisogni formativi del personale docente. E' emerso che la maggior parte degli insegnanti gradirebbe svolgere una corsi di formazione:

- sulle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Valutazioni degli apprendimenti/certificazione delle competenze/ Valutazione interna-
autovalutazione



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento corsi D.L. 81/2008

Destinatari tutto il personale ICS Tarra

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Titolo attività di formazione: Aggiornamento squadre antincendio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività di aggiornamento pratiche amministrativo contabili e didattiche

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte